



# COMUNE DI PERUGIA

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2014

### ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

**SEDUTA DEL 29.09.2014**

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** il giorno **VENTINOVE** del mese di **SETTEMBRE**, alle ore **11,35**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
<b>ROMIZI ANDREA</b> (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

## **Delibera n. 24** **Bilancio di Previsione 2014 – 2016. Approvazione.**

### **PRESIDENTE VARASANO**

Appurato il numero legale apriamo i lavori del Consiglio.  
Innanzitutto mi scuso per il ritardo di apertura della seduta, ma ho ritenuto opportuno temporeggiare vista l'importanza per attendere il Sindaco che ha avuto un contrattempo.  
Procediamo ora con l'apertura dei lavori.  
Abbiamo all'ordine del giorno il Bilancio di Previsione 2014 – 2016.  
La parola al consigliere Vignaroli, Presidente della II Commissione.

### **CONSIGLIERE VIGNAROLI**

Io volevo, prima di relazionare sull'ultima riunione della Commissione, in cui sono stati approvati gli emendamenti e poi dato il voto finale al bilancio, riepilogare un attimo il lavoro che è stato fatto dalla II Commissione in questo mese. Perché è stato un lavoro intenso ed a chiusura di questo percorso credo che sia giusto rifare un attimo il punto.

La II Commissione, nell'ultimo mese, nelle ultime 4 settimane, si è riunita 9 volte. Ha esaminato questo elenco di atti.

I regolamenti e le tariffe della TASI e della TARI. Il Bilancio di Previsione, in cui sono stati sentiti oltre all'assessore Bertinelli, anche l'assessore Casaioli ed i Dirigenti dei differenti settori.

Abbiamo analizzato la revisione dei conti. Abbiamo analizzato il documento Unico di Programmazione in ben due riunioni ed abbiamo poi infine, anche analizzato gli emendamenti.

È stato un lavoro, devo dire molto impegnativo per tutti, anche perché, come sapete, i pareri della II Commissione, sono obbligatori, erano necessari per poi poter analizzare in Consiglio gli atti, tutti questi atti relativi all'approvazione del Bilancio di Previsione. Devo dire che non è stato semplice organizzare questo percorso, anche perché, appunto, avevamo dei vincoli molto stretti sulle scadenze, sulle date. Rischiavamo, non mettendo in atto le riunioni in modo giusto, secondo un percorso ordinato, rischiavamo di mettere in difficoltà tutta l'Amministrazione comunale.

Per questo motivo io vorrei ringraziare, cogliere l'occasione per ringraziare i membri della Giunta che sono venuti in Commissione, i Dirigenti che sono venuti in Commissione, il personale degli uffici che ci ha supportato, ovviamente, i membri della II Commissione, che a tutte queste Commissioni – ripeto in un mese nove riunioni – sono stati sempre presenti e disponibili a questo lavoro molto intenso.

Devo dire non sono mancate, soprattutto nelle riunioni congiunte con la prima delle difficoltà, però per il resto, questo lavoro molto intenso è stato poi portato a termine.

Devo dire che abbiamo iniziato un metodo di lavoro interessante, di dialogo, di non maggioranza contro opposizione, ma in molte occasioni, su molti aspetti, abbiamo lavorato veramente insieme. Spero che questo poi possa continuare anche in seguito.

Adesso vorrei, per quanto riguarda il Bilancio, fare delle notazioni che si trovano nel parere del Revisore dei Conti e credo che possano aiutare tutti a capire come questo bilancio sia frutto di un lavoro difficile fatto in tempi veloci, molto rapidi a causa delle scadenze.

Da un certo punto di vista è un portare a termine anche... come dire, l'attuale Amministrazione si trova di fatto a gestire una situazione creata dalla precedente, dalle precedenti.

Nella relazione dei Revisori dei Conti si trovano queste 4 puntualizzazioni che io vorrei sottoporvi prima di darvi i risultati, appunto, del voto della Commissione, sul parere sul bilancio.

Nella relazione si trova che questo Comune ha eccessiva dipendenza rispetto agli equilibri di bilancio, da entrate non ripetitive.

Questa situazione pone il Comune in una situazione precaria. C'è una scarsa capacità del Comune, nella programmazione delle entrate, soprattutto di parte capitale. Soprattutto ci ha colpito in Commissione questa frase del parere dei Revisori dei Conti, cioè il Comune è in una situazione precaria. Cioè il bilancio è in equilibrio, si è riusciti ad arrivare ad un equilibrio di bilancio, ma la situazione del Comune è precaria.

Si richiama poi l'attenzione dell'Amministrazione sugli organismi partecipati ed i Revisori richiamano un attento monitoraggio di questi organismi. Appunto partecipati dal Comune.

Un altro punto molto delicato, per il presente e soprattutto per il futuro, è questo grandissimo ricorso all'anticipazione di cassa, che da quest'anno risulta essere più oneroso per l'ente, perché è scaduta la convenzione con il tesorerie, che praticamente prima il tasso d'interesse era vicino allo zero, adesso invece è mi sembra intorno al 3%, 2,5 – 3%, questo comporterà in futuro, nel caso di anticipazione di cassa, un grosso esborso per interessi. È stato anche fatto, nel corso delle riunioni della II Commissione, riferimento alla necessità di un attento monitoraggio, su quello che è l'evasione e l'elusione fiscale, anche sui meccanismi che la re-

golano, che regolano, appunto, il controllo dell'evasione e dell'elusione fiscale. In modo particolare per quanto riguarda - ho guardato la consigliera Rosetti perché ho colpo da lei durante la II Commissione questa cosa - un attento monitoraggio per quanto riguarda l'incasso della TARI.

Ultimo punto, nella relazione dei Revisori dei Conti, si fa riferimento alla necessità di una riduzione della spesa. In modo particolare i Revisori richiedono di attivare aggiornamenti contrattuali, consigliano di attivare aggiornamenti contrattuali, ispirati alla riduzione della spesa. Anche questo è un punto che ho creduto necessario sottolineare, perché credo che sia importante cambiare passo e soprattutto cambiare mentalità, perché come ho già avuto modo di dire una volta qui in Consiglio, l'equazione: più spesa pubblica più servizi è un'equazione sbagliata. Invece noi, poiché come ente dobbiamo gestire i soldi della comunità, cioè delle risorse che non sono nostre, ma che noi temporaneamente gestiamo, dobbiamo assolutamente, non soltanto per questioni di equilibri di bilancio, ma anche di etica, assolutamente essere molto vigilanti su come i soldi dei cittadini vengono spesi e sui criteri di efficacia e di efficienza, di questa spesa. Perché appunto ripeto, non è detto che spendere di più voglia dire: dare servizi.

Giungo ora a relazionare brevemente sul lavoro dell'ultima Commissione, del 26 settembre, quando abbiamo esaminato i 7 emendamenti provenienti per lo più dal Sindaco e poi uno a firma, sono stati presentati sul bilancio di previsione 7 emendamenti. 6 a firma del Sindaco ed uno a firma del consigliere Sorcini.

Sono emendamenti che riguardano per lo più o incassi, cioè entrate di nuovi contribuiti, che non erano previsti in mese fa quando il bilancio è stato redatto, oppure emendamenti di spesa.

Credo che sarà utile, magari, tutti gli emendamenti sono stati approvati in Commissione, quindi la Commissione ha dato parere positivo più tutti gli emendamenti. Non credo che sia adesso necessario analizzare emendamento per emendamento, semmai lo faremo al momento del voto, della presentazione e del voto qui in Consiglio sugli emendamenti. Poi invece, al termine della votazione sugli emendamenti, dopo appunto, un mese di riunioni e di studio di analisi, la II Commissione ha votato la preconsigliare numero 16, cioè il Bilancio di Previsione 2014, che è stato approvato, quindi la Commissione dà parere favorevole al bilancio di previsione, con 9 voti a favore e 4 contrari. Grazie.

-----  
Entrano in aula Consiglieri Arcudi, Fronduti. I presenti sono 29  
-----

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Presidente Vignaroli. La discussione è aperta. Prego, consigliere Arcudi.

### **CONSIGLIERE ARCUDI**

Volevo capire come procediamo visto che l'altra volta c'è stata un po' di discussione sul momento della discussione, poi gli emendamenti.

Ci faccia un quadro un po' percorso che seguiremo oggi.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Procediamo così: discussione, poi esame singolo degli emendamenti, quindi illustrazione e chi vuole intervenga anche sugli emendamenti, poi prenderà il rappresentante della Giunta e votazione.

A posto così? Interviene per ora? La parola al consigliere Camicia.

### **CONSIGLIERE CAMICIA**

Presidente anche sull'ordine dei lavori, io penso, dalla mia esperienza come Consigliere comunale, specialmente in appuntamenti importanti come quello del bilancio, era doveroso, nonché necessario, unire la conferenza dei presenti gruppi, dove ad un certo punto regolare i lavori del Consiglio Comunale, perché che lei decida se fare... deve concertare un attimino con tutti i Presidenti di gruppo, specialmente con i gruppi di maggioranza relativa. Parlo del gruppo mio con Forza Italia.

È importante per questo, perché ogni Consigliere deve sapere come vengono svolti, come viene svolto il lavoro di oggi, la tempistica, ci sarà una pausa, non ci sarà una pausa, facciamo un non stop, però tutte queste cose non le può decidere lei Presidente, ma le deve decidere collegialmente insieme ai Presidenti dei gruppi.

Lo so, questa è la prima esperienza, però voglio dire, io penso che è importante coinvolgere l'Ufficio di Presidenza, penso che non si è mai riunito l'Ufficio di Presidenza, anche i Vicepresidenti devono essere coinvolti nel suo lavoro...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Camicia l'Ufficio di Presidenza si è riunito...

## CONSIGLIERE CAMICIA

Mi faccia finire! Devono essere coinvolti nel suo lavoro. Quindi ogni tanto la devono anche sostituire, perché lei magari si stanca. Però se lei non dà la possibilità di fare esperienze, non potranno mai sostituirla. Io lo dico anche per lei, perché gli voglio bene. Quindi è importante coinvolgere tutti i componenti di questo Consiglio Comunale, soprattutto, nei momenti come questo di bilancio, organizzare bene i lavori del Consiglio Comunale. Cioè dividerli: oggi ce la facciamo? Perfetto, una previsione per domani. La tempistica. Quanti minuti per gruppi, per gli interventi, sono tutte cose che sono state sempre fatte.

Io spero che la prossima volta vengono coinvolti tutti quanti, proprio per armonizzare i lavori del Consiglio.

Detto questo, non la prenda come una cosa personale, perché lei deve fare la sua esperienza, io ho forse qualche anno più di lei, anche come Consiglio Comunale, quindi qualche cosa potrò anche suggerirla, non insegnarla, solo suggerirla.

Detto questo io penso che oggi è un momento importante. È un momento importante, noi stiamo qui a discutere di un bilancio, che per quanto riguarda questa nuova maggioranza, è un bilancio che non ci appartiene. È un bilancio, chiaramente che la scorsa legislatura, chi ci ha preceduto aveva già prefissato, per cui quello che è stato fatto, fino a dicembre, quindi questo bilancio di previsione, sicuramente significa solamente, mettere qualche paletto, quindi prendere le misure su alcune cose, su alcuni disfunzioni, rispetto a quelle che erano le norme aggiuntive che non si conoscevano tempo fa, però è un bilancio che non è nostro. È un bilancio che non ci appartiene, anche se noi, con grande senso di responsabilità, siamo qui a discutere e portiamo avanti nell'interesse della nostra comunità.

Io penso Presidente, che i Bilanci di Previsione non si possono fare ad ottobre. I Bilanci di Previsione come tutte le aziende si fanno, non dico a dicembre, ma massimo a gennaio. Perché tu devi dare una certa previsione rispetto a quelle che sono le varie fasi della vita del Comune. Quindi programmare quelle che sono le spese e programmare quelle che sono le entrate. Certo poi, possono subentrare, fatti noi, però io penso che nessuna azienda, nessun privato, nessuna industria faccia un Bilancio di Previsione a fine anno.

Facciamo il consuntivo, bene, vediamo un attimino. Il mio è un appello Presidente, cominciamo già a lavorare, gli uffici cominciano già a lavorare verso novembre e dicembre a preparare un Bilancio di Previsione, da cominciare a discutere verso gennaio, perché la previsione si fa inizio anno. Anche se la legge è un pochino anomala, ti dà la possibilità, però una città che deve essere governata, non può essere governata su dodicesimi. È quello che è successo in questo Comune, cioè si andava avanti a forza di dodicesimi.

Io penso che per poter discutere del vero Bilancio e la vera sfida sarà proprio sul proprio Bilancio di Previsione, rispetto a quelli che sono gli indirizzi e rispetto a quello che è il programma che il Sindaco ha illustrato lo scorso Consiglio.

Un bilancio molto ambizioso e che spero ed auspico ci si possa arrivare in tempi brevissimi a concretizzarli.

Perché rilanciare questa città è una grandissima sfida e penso che nell'interesse della città stessa, ognuno di noi farà di tutto per raggiungere questi traguardi. Però non dico che c'è bisogno dell'apporto di tutti quanti, però c'è bisogno di cambiare un attimino quelle che sono, attualmente, le regole in questa Amministrazione.

Noi vediamo, per questo ho fatto appello in diverse occasioni, che ad oggi, praticamente, ancora tantissimi uffici, vanno per conto proprio. I Dirigenti sono convinti di essere Amministratori Unici in questo Comune, per cui non si confrontano con chi effettivamente ha la responsabilità di Governo e vanno avanti per conto loro.

Io prima ne parlavo con il Vicesindaco, l'ho visto molto amareggiato rispetto a qualche cosa che prima, non meno di una settimana fa, abbiamo approvato, per quanto riguarda la TARI. Quindi togliere alla Gesenu alcune incombenze e darle direttamente alla gestione del Comune, quanto l'altro ieri una determina dirigenziale, diceva l'incontrario di quello che è stato approvato dal Consiglio Comunale e di quelle che erano le indicazioni dell'Assessore stesso, che ci aveva messo la faccia.

Praticamente assegniamo questo servizio ad un privato. Allora, se noi stiamo qui a discutere, magari con animo, con impegno, a volte ci scontriamo pure, per raggiungere degli obiettivi, nobili, nell'interesse della comunità e qualcun altro rema contro. Allora non è che arriviamo tanto lontano. I risultati l'abbiamo visti anche nella scorsa legislatura.

Io penso che grosse responsabilità, al di là della responsabilità politica, del Sindaco uscente, ma grosse responsabilità ce l'hanno anche la Dirigenza di questo Comune.

Per cui faccio appello, ancora una volta, a chi ha responsabilità in questo momento, quindi all'esecutivo, di verificare. Io ho detto sempre, verificate, mettete qualcuno a verificare, quelle che sono le determine dirigenziali devono essere prima riviste, dopodiché c'avranno l'ok da parte dell'esecutivo.

Quindi è ora di farla finire che per determina dirigenziale, ogni dirigente ad un certo punto porta avanti una sua politica. Qui la politica deve essere unica, deve essere intanto un la politica della città di Perugia, la politica del risanamento della città di Perugia, la politica dell'interesse comune.

Molte volte non è così. Quindi si creano grosse disfunzioni. L'ultima disfunzione l'avete vista tutti quanti, quella sull'informazione, è partita praticamente un'informazione istituzionale da parte degli organi ufficiali, quindi dall'Ufficio Stampa del Comune di Perugia, dove diceva che già era stato discusso il bilancio, quindi era stato

approvato il bilancio, tutto a posto, c'erano in le varie interviste. Non è possibile che succede una cosa del genere. Non è possibile che succede una cosa del genere. Allora bisogna fare attenzione rispetto a queste cose. Siamo Amministratori, stiamo amministrando questa città, dobbiamo fare le verifiche. Voglio dire, l'informazione è la prima cosa, è l'immagine stessa che viene messa in discussione di questa istituzione. Allora anche rispetto a questo, verificare un attimino se ci sono delle responsabilità e soprattutto quanti sono a lavorare sull'informazione. Perché questa cosa mi sfugge. Saranno 5 – 6 – 7 – 8, io ne vedo uno solo che è Mazzone. Poi il resto non li vedo, quindi è sempre presente, è sempre in trincea. Il resto, saranno solo sulla carta. Molto probabilmente percepiranno anche uno stipendio, però vogliamo verificare a che titolo percepiscono questo stipendio, perché sono soldi pubblici, quelli che noi eroghiamo. Quindi ci vuole molta attenzione su tutto. Dobbiamo riorganizzare questa Amministrazione. Ma con forza e con determinazione. Questa cosa, fino ad oggi non la vedo ancora, questo segnale non si sente ancora. Il nuovo non riesce ad emergere, eppure penso che la squadra del Sindaco Romizi è una squadra forte, è una squadra di persone veramente preparate, di professionisti, che hanno una storia alle loro spalle. Però devono incominciare un attimino a farsi avanti, a non delegare assolutamente a nessuno quelle che sono le responsabilità di questa Amministrazione. Perché se cominciamo a fare così, molto probabilmente non andremo molto lontano, quindi dobbiamo recuperare un attimino il timone di questo Comune, un timone che fino ad oggi non abbiamo. Per tantissimi motivi, molto probabilmente presi da tanti impegni, però dobbiamo accantonare qualche impegno e cominciare a dire: qui c'è bisogno di risanare quest'Amministrazione, bisogna fare prendere la luce, dare luce alla città di Perugia. Quindi intervenire su tutti i settori. Ma con forza, senza dire neanche più "per piacere". Dico: "Devi e basta!". Questo deve essere il nostro motto. Perché oggi per dire "per piacere, per piacere", questi sono i risultati. Noi decidiamo una cosa in Consiglio Comunale, l'Amministrazione ha fatto un progetto, arriva quell'altro e il contrario di tutto. Non è possibile! Non è possibile una cosa del genere. Non è possibile. Allora rispetto a questo, per concludere Presidente, io dico che c'è poco da dire su questo bilancio, è un bilancio che chiaramente è fatto dalla sinistra, io non lo approvarei mai, perché è un bilancio, chiaramente che facevano delle scelte che andavano contro l'interesse e lo sviluppo di questa città. Per cui oggi, c'è stato qualche aggiustamento, pochi, ce li troviamo qui sul tavolo, abbiamo la responsabilità di governare per cui, saremo costretti anche ad appoggiare una parte di quel bilancio, della sinistra, però una cosa è certa, incominciamo a lavorare per una Perugia Nuova, per un bilancio subito, con immediatezza, con una programmazione che porti avanti quelle che sono le esigenze e gli interessi di questa città. Aiutiamo effettivamente ad alzarsi una città che ancora oggi è in ginocchio. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Camicia. La ringrazio in particolar modo per i preziosi suggerimenti. Per quanto riguarda l'ordine dei lavori, è nell'ordine del cose che gli interventi siano quelli normati dal regolamento, quelli che voi conoscete. Per quanto riguarda la durata dei lavori stessi, ove sia nessuno si provvederà, come è sempre successo per le sedute di bilancio, ad una sospensione e si riprenderà nel pomeriggio. Però questa è una cosa che non si può prevedere anticipatamente. La parola al consigliere Borghesi.

### **CONSIGLIERE BORGHESI**

Grazie, Presidente. Buongiorno alla Giunta, buongiorno ai colleghi Consiglieri. Io ho ascoltato attentamente la relazione del Presidente della Commissione Bilancio, del consigliere Camicia, quando appunto hanno, come dire, messo in evidenza delle difficoltà del Comune di Perugia. Voglio però ricordare ai colleghi Consiglieri, che 5 anni fa, quando io ho iniziato questa prima esperienza ed abbiamo cominciato a conoscere il Bilancio del Comune di Perugia e l'abbiamo anche fatto guardando anche quello che era la situazione degli altri Comuni d'Italia. Vi assicuro che nel 2009, i Comuni in dissesto erano soltanto 2. Sono passati 5 anni, la situazione è precipitata, l'avrete letto anche da articoli che sono usciti, anche in testate giornalistiche importanti, del Sole 24 Ore, riportava che a metà 2014, avevamo 60 Comuni in dissesto e 120 in predissesto. Voglio sottolineare che il Comune di Perugia non si trova né in dissesto, né in predissesto. Anche se la relazione dei Revisori dei Conti, ha evidenziato, ovviamente qualche criticità. Guardate, questi Comuni, senza distinzioni di Amministrazione, cioè sono Comuni del nord, del centro e del sud, Comuni amministrati da Amministrazione di centrodestra e di centrosinistra. Questo sta a significare, purtroppo, che lo Stato, sta facendo pagare ai Comuni i costi delle manovre centrali. Questo è il dato di fatto. Quindi voglio dire che oggi amministrare un Comune, lo dicevo quando c'era il sindaco Boccali e lo dico oggi che c'è il sindaco Romizi, è una cosa complicata, considerando anche le difficoltà, le responsabilità che hanno oggi i Sindaci. Quindi è difficile, mi rendo conto, mettere assieme un Bilancio, garantire il numero e la qualità dei servizi. Questo mi sento oggi di dirlo con tranquillità.

Mi rammarica soltanto, quello che ho letto. Cioè ho letto, su questo ne abbiamo parlato anche in altre situazioni, che a meno di un mese dall'insediamento della Giunta, sono usciti, sui giornali, notizie di buco di bilancio, poi disallineamento, poi squilibrio, insomma, di tutto un po' o forse anche devo dire, di tutto niente. Io non lo so se, forse è stata una strategia politica, questo non lo so. Cito testualmente quello che dice l'assessore Bertinelli: "Arrivando qui abbiamo scoperto come negli ultimi anni si stava governando con le anticipazioni di tesoreria". Nel 2013, 20.000.000. Oggi, cioè nel 2014 siamo arrivati a 25.000.000. Poi prosegue dicendo che gli uffici avevano chiesto 6.000.000 in più e che il Governo aveva però tolto 3.500.000.

Allora dico io, giusto quello che dice l'Assessore, 6.000.000 in più, mi fanno la richiesta i Dirigenti, se noi avessimo governato, avremmo fatto la stessa cosa. Rimandare al mittente i 6.000.000 in più. 3.500.000 lo sapevamo che lo Stato ci avrebbe tolto 3.500.000, ma d'altronde, certo, che lo dica ovviamente l'Assessore che arriva a Palazzo dei Priori, ci sta.

Il fatto è che in questo Consiglio Comunale, il Sindaco Romizi, l'assessore Prisco e tanti Consiglieri comunali, sedevano su questi banchi da parecchie consiliature. Allora si scopre praticamente dell'anticipazione di cassa. Non è stato mai un mistero per nessuno, perché se andate a vedere le relazioni dei Revisori dei Conti lo hanno messo in evidenza in vari momenti ed in varie relazioni. Hanno invitato l'ente ad elaborare un Piano correttivo, sottolineando però che gli uffici, effettuavano un monitoraggio costante sull'andamento dei flussi di cassa, con report settimanali e mensili.

Dico io, forse, ovviamente, uno dice: "Ma queste anticipazioni di cassa, sappiamo benissimo ovviamente, che l'anticipazione di cassa non è un buco, le anticipazioni di cassa, ricorrono alle anticipazioni tutti i Comuni d'Italia. Perché d'altronde bisogna fare i conti con quella che è la spesa corrente, perché c'è uno squilibrio ovviamente tra quelle che sono le esigenze dell'ente e quelle che molte volte sono le quote che lo Stato dovrebbe versare ai Giorni. Quindi penso, ovviamente, che il Comune, soprattutto a fine anno, ha avuto tredicesime da pagare, ci sono mensilmente gli stipendi, contributi fiscali, contributi previdenziali, i fornitori da pagare, le utenze, insomma tutto quello che è leggendo nel bilancio è spesa corrente.

Purtroppo, appunto, lo dicevo, ormai l'anticipazione di tesoreria è uno strumento usato dalla gran parte dei Comuni, tant'è che evidentemente, come lo avete letto in bilancio, nella nota integrativa, lo Stato ha permesso una elevazione dai tre dodicesimi ai cinque...

## **PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri per favore!

## **CONSIGLIERE BORGHESI**

Ai cinque dodicesimi delle entrate correnti. È evidente che c'è la consapevolezza delle crescenti difficoltà di cassa di molte Amministrazioni.

Quindi, guardate io per 5 anni ho seguito attentamente le questioni del bilancio, posso dire che abbiamo, posso anche in questa sede ringraziare un dirigente ed un Assessore che non seguito, attentamente il bilancio, forse anche perché, ahimè, lo posso dire, nel 2006, il Comune di Perugia, appunto, aveva avuto il buco di bilancio, quindi serviva un monitoraggio ed un controllo costante, devo dire, anche una sorta di rigidità, devo dire che competenze che sono state apprezzate anche dall'allora minoranza.

Ricordo, ci tengo a sottolinearlo, che sono stati fatti da questa Amministrazione degli sforzi enormi.

È stato rispettato sempre il patto di stabilità, si è proceduto ad una sostanziale riduzione del debito, nel 2000, avevamo un debito pubblico di 175.000.000, nel 2013, 133.000.000.

Abbiamo attuato il blocco del ricorso dell'indebitamento, si è quindi preferito finanziare gli investimenti con fonti propri. Dicevo il Presidente: riduzione della spesa corrente. Noi abbiamo attuato una drastica diminuzione della spesa corrente. Ricordo che per quanto riguarda le spese per il personale noi siamo passati da 46.000.000 nel 2009 a meno di 40.000.000 nel 2013. Abbiamo fatto un'operazione fondamentale che è stata quella della pulizia dei crediti inesigibili.

I crediti più vecchi risalgono al 2008 e potete andarlo a vedere.

Tutto ciò, ovviamente, a fronte del mantenimento dei servizi. Leggo poi nel DUP, che nel prossimo quinquennio, la politica di questo Comune, in materia di indebitamento, continuerà a seguire le direttrici di quanto fatto nei 5 anni. Segno evidente, quindi, che si riconosce una buona e sana politica di gestione del bilancio.

Dopodiché, lo dico al consigliere Camicia, anche con affetto, basta dire: "Questo bilancio, no, è il nostro, è il vostro, è a metà". Adesso governate voi, quindi assumetevi le vostre responsabilità, mi rendo conto che a volte vi trovate un po' in difficoltà rispetto a quanto promesso, a volte in campagna elettorale. Mi è capitato di Ascoltarvi. Avete promesso la diminuzione delle tasse, strade lisce come bigliardi, mi dispiace che il Sindaco, si è arrivato, ma per esempio, io abito nella zona nord e per quanto riguarda... in campagna elettorale si è anche promesso, con tanto di volantino anche l'azzeramento della TARI.

Adesso la cosa paradossale è che molti cittadini mi chiedono se devono pagare la rata in scadenza il 30 settembre. Quindi credetemi che è una cosa piuttosto imbarazzante questa. Invece abbiamo visto che la TARI

anche se posticipata nel 2015, aumentata alcuni servizi, lo ricordava il Consigliere, sono stati tolti. La TASI è al massimo, leggo questa mattina, ma cosa che ovviamente non ci sorprende, perché io l'ho detto per la TARI e per il regolamento della TARI, quindi vale la stessa cosa per la TASI. Quando oggi si dice che la delibera del Comune di Perugia non è una delibera chiara. Aggiungo io che non è una delibera chiara e non lo è neanche il regolamento.

Tanto è che per il calcolo della TASI sta venendo fuori qualche problematica. L'ho detto per il regolamento della TARI, lo dico per la TASI.

I Regolamenti, le delibere devono essere chiare, altrimenti si creano disagi per i cittadini e soprattutto contenziosi e paradossalmente con il calcolo della TASI, la TASI è più bassa per le prime case. Quelle diciamo con una volumetria maggiore, le case più grandi. Quindi per questo.

Dopodiché, certo, io ho visto che avete aperto una stagione nuova, appunto lo dicevo per i regolamenti che non accettate neanche i contributi della minoranza, quindi ve lo siete approvato, sia la TASI che la TARI e va bene, questo è. Per quanto riguarda il bilancio previsionale che ovviamente rappresenta un atto fondamentale dopo l'approvazione delle linee programmatiche di mandato, sarebbe stato a nostro modesto giudizio, ovviamente fare quello che è stato sempre fatto, convocare un tavolo con le organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria, le associazioni e movimenti rappresentativi degli utenti e dei consumatori. Questo non è stato fatto, avete preferito invece inventarvi questa spendig review.

Come diceva il Presidente, sì in Commissione, ma in Commissione Bilancio è stata invitata l'assessore Bertinelli, mi dicono l'Assessore Casaioli, era invece prassi, consuetudine e sarebbe stato importante farlo ovviamente in questa occasione, perché comunque era il primo bilancio previsionale, invitare tutti gli Assessori. Era ovviamente un momento anche di conoscenza.

Presidente lei sorride, ma questo si faceva, questo era per prassi. ... (intervento fuori microfono). Guardi, i tempi sono stati stretti sempre e per tutti le assicuro, quindi sarebbe stato importante inviare, ovviamente, la Giunta complessivamente.

Dopodiché ultime due questioni. Io ho letto il bilancio, il programma triennale delle opere pubbliche, faccio soltanto una raccomandazione alla Giunta. Non c'è solo la città ed il centro storico, ricordatevi, ovviamente anche delle frazioni, perché hanno bisogno di una manutenzione costante, anche di opere, marciapiedi, attenzione alle aree verdi, attenzione all'edilizia scolastica, soprattutto attenzione all'edilizia cimiteriale.

Per quanto riguarda il Bilancio di Previsione 2014 – 2016, vedo che ci sono per tutte le missioni, quindi istruzione diritto allo studio, tutela e valorizzazioni beni e attività culturali, insomma non sto ad elencarle tutte, dal 2014 – 2015 – 2016, dei tagli lineari. Questa cosa ovviamente ti preoccupa anche perché, devo dire, a questo punto, come dire questi tagli, configgono anche con quelle che sono le linee programmatiche di mandato del Sindaco.

Io esprimo complessivamente un giudizio negativo, ancorché ci dicono che questo è il nostro bilancio, che non si può approvare un bilancio il 30 settembre, aggiungo io che ovviamente non siamo noi a deciderlo è il Ministero dell'Interno. L'anno scorso l'abbiamo approvata addirittura il 30 novembre, proprio perché i Comuni sono in crisi, quindi il bilancio è vostro, voi governate ed assumetevi la responsabilità. Grazie.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Borghesi, la parola al consigliere Rosetti.

## **CONSIGLIERE ROSETTI**

Buongiorno Presidente, buongiorno a tutti. Come tante volte ho avuto modo di dire noi oggi stiamo discutendo quella che è l'anima del Comune, perché stiamo discutendo del suo bilancio.

Dentro questi numeri ci sono le scelte politiche, dentro questi numeri c'è proprio lo specchio, per come si compongono e di che cosa è ora il Comune di Perugia.

È difficile oggi parlare di questo Bilancio perché è indubbio, a prescindere da quelle che sono le responsabilità su cui oggi io non mi voglio soffermare. Io penso che oggi il dibattito sul bilancio debba essere il dibattito sul futuro di questo Comune, non sul passato. Perché se noi rimaniamo ancorati al passato non finiremo mai di dibattere e di discutere.

Il passato ormai è passato, è fotografato in questo bilancio, dobbiamo assolutamente andare avanti. Perché dico questo. Dico questo perché sicuramente l'equilibrio di parte corrente è stato realizzato. Ma ci sono delle criticità enormi, perché il modo in cui l'equilibrio è stato realizzato, è un modo che non è propriamente idoneo, che non vuol dire che non è legittimo. Ci sono previsioni di entrata che vanno a controbilanciare le previsioni di spesa che sono entrate di tipo straordinario, di tipo non ripetitivo, qualcosa che noi non possiamo dire che ci sarà quest'anno, il prossimo anno, il prossimo anno ancora. Faccio riferimento alle sanzioni al codice della strada che pesano in previsione, per 6.000.000 di euro. La Corte dei Conti dice: "Non le potete mettere tra quelle entrate che considerate ripetitive. Sono 6.000.000 di euro".

Viene realizzato un equilibrio allo stato attuale delle cose e non ce lo dobbiamo negare, perché negare la real-

tà non serve. Noi l'abbiamo visto in questi ultimi anni. I cittadini ce l'hanno data la sanzione nel momento in cui abbiamo cercato di nascondere la realtà. È stata una pesante sanzione quella che è stata data. Allora non dobbiamo nascondere la realtà. Se noi l'equilibrio di parte corrente l'abbiamo realizzato anche attraverso il taglio dei servizi, e non mi dite che ciò non è vero, perché risulta dalle carte, perché se io faccio un appalto per mense scolastiche, togliendo 60.000 euro, o spreco prima e ce lo dovete dire, oppure ho tolto qualcosa.

Se io avevo una convenzione per trasporti scolastici e gli ho tagliato 195.000 euro, vuol dire che prima ero inefficiente. Se ho mantenuto gli stessi servizi.

Convenzione Pasti a domicilio per cittadini in disagio: meno 17.000 euro. Quanto li pagavamo questi pasti se abbiamo mantenuto gli stessi?

Assistenza domiciliare agli anziani. Un servizio essenziale per la nostra comunità, pagavamo troppo la cooperativa di turno che fa il servizio? Meno 69.000.

Trasporti ed accompagnamento disabili: meno 8000 euro. Li trasportiamo tutti comunque? Non lo so, mi permetto di dubitarne.

Assistenza domiciliare educativa ai minori meno 15.000 euro.

Perché dico questo? Io non voglio in questa sede rimproverare nessuno di nessuna cosa. Ma io voglio capire dove stiamo andando.

Noi abbiamo un bilancio che ha delle forti criticità messe in evidenza nel sono dal Collegio dei Revisori che spesso e volentieri non può fare altro che riportare quelli che sono i rilievi della Corte dei Conti.

Ha ragione Erica Borghesi quando dice: "Ve ne siete accorti adesso". I rilievi gravi e pesanti sono quelli sul Bilancio del 2011. Perché da allora non è stato fatto nulla? L'esistenza di un'anticipazione cronica di tesoreria che nasconde un previsto che io vado a chiedere, che non posso chiedere, che solo a fine 2013 è di 22.000.000 euro, sono quelli che non sono stati restituiti, ma l'anticipazione è molto superiore.

Noi capiamo che cosa ci facciamo con l'anticipazione? Lo dobbiamo sapere quali spese andiamo a coprire. Allora è un indice deficitario, perché dell'11 e 94% ed è un indice che potrebbe essere considerato sintomatico, dice la Corte dei Conti, di una situazione di predisse sto. Allora, non è una situazione rosea quella del bilancio del Comune di Perugia. Se in previsione 2015 – 2016, noi pensiamo di fare l'equilibrio, con il taglio lineare sui servizi, qui sono con Erica Borghesi, è una scelta politicamente sbagliata.

Noi dobbiamo superare l'estrema rigidità confermata dai dirigenti che ha la spesa di questo Comune.

La Corte dei Conti a luglio del 2014 dice, tra i rilievi che fa: "Mancata adozione di processi di razionalizzazioni e di riorganizzazione in funzione degli obiettivi di riduzione delle spese di funzionamento".

Allora una politica che va a ridurre, che non vuol dire andare a tagliare, vuol dire andare a razionalizzare, a riorganizzare, ad eliminare le spese inefficienti che inevitabilmente ci sono. Perché ci sono in un bilancio familiare, come fanno a non essere in un bilancio di un Comune meno grande con 426.000.000 di euro di bilancio. Me lo dovete spiegare.

È questo che deve venire fuori dall'analisi del bilancio.

Ora io non mi voglio soffermare sui contratti Swap, che sono 5, previsioni in perdita, noi abbiamo fatto dei calcoli meno 2.300.000 euro fino al 30 novembre 2013, facendo la somma algebrica tra quello che è entrato e quello che è uscito, in previsione, se prendiamo le previsioni 2014 – 2015 – 2016 un totale di 5.144.000 euro. Sono 5.000.000 di euro con cui potremmo dare dei servizi.

Ora, quando si analizza un bilancio, io capisco la velocità con cui abbiamo dovuto operare, però quando si analizza un bilancio, noi non possiamo farlo nella maniera consapevole, totalmente consapevole, senza conoscere gli atti, le convenzioni che ci sono, sotto quelle somme che ci vengono date come partita di spesa.

Quindi io chiedo, perché io sono d'accordo con il consigliere Camicia. Noi da oggi dobbiamo iniziare a lavorare al bilancio del futuro. Ma per lavorare al bilancio del futuro dobbiamo conoscere, ciascuno di noi, per poter dare il suo contributo e c'è volontà di dare un contributo serio, dobbiamo conoscere ogni minimo tassello che va a comporre questa spesa.

Non possiamo non fare questa cosa qua, perché se ci sono per esempio servizi rispetto ai quali è più ragionevole reinternalizzare, lo dobbiamo fare, perché delle poche convenzioni che abbiamo visto in materia di biblioteche ed in altre materie, noi abbiamo visto sempre che c'è in parte un servizio che viene dato in maniera diretta ed in parte un servizio che viene dato diciamo così, in maniera indiretta.

Andiamo a vedere l'efficienza di ciascuna spesa, potrebbero essere le biblioteche, su cui bisogna investire, perché sono uno strumento di cultura, ma in termini moderni, per dare dei servizi moderni, per soddisfare una domanda che non è più quella domanda rigida che poteva essere tanti anni fa, così come sui trasporti non c'è una domanda rigida. Dobbiamo introdurre flessibilità.

Però per fare questo dobbiamo metterci, voi Giunta dovete mettere i Consiglieri nella condizione di potere conoscere e comprendere l'intero sistema. Io vado sulle spese per i trasporti. Noi abbiamo spese per trasporti, per fare un esempio, un totale di 15 - 16.000.000 di euro, più o meno. Ora di queste 8.800.000 euro, sono quelle assorbite dal minimetrò. Noi a fronte delle spese che sosteniamo, abbiamo una qualità del servizio, una capacità di risposta alle esigenze degli utenti? Ma ce la vogliamo fare questa domanda? Probabilmente dicia-



mo naturalmente no. Ma la dobbiamo verificare sul campo, dobbiamo capire come realizzare questo sistema per renderlo efficiente. Perché io vi ricordo che noi paghiamo dal lontano 2012 , 1,50 per il biglietto. È uno dei più alti in Italia. Paghiamo più di quanto non paghino le altre città. A fronte di tutto questo, dobbiamo necessariamente ripartire da una composizione della spesa che accanto ai numeri metta la tipologia della qualità dei servizi che diamo, la capacità di risposta, analizzando, previamente la tipologia della domanda.

Ora io mi sono letta delle delibere che adesso devo approfondire, su tutta la serie di controlli interni che il Comune di Perugia deve fare. Finalmente ha deliberato nel 2013, se non sbaglio, ha iniziato già nel 201 s, perché comunque la Corte dei Conti sollecitava l'esistenza di controlli interni.

Tra questi controlli, c'è anche la relazione che i Dirigenti, suppongo, devono fare, sulla qualità dei servizi che diamo ai cittadini. Allora noi dobbiamo necessariamente, comporre la spesa con l'aspetto della qualità e della quantità del servizio che diamo. Perché se non facciamo questo rischiamo di non fare quello che è il compito principale, secondo me, di questa Giunta, di qui ai prossimi due o tre anni, quello di comporre un Bilancio in cui a ciascuna spesa affianchiamo il servizio più efficiente che siamo in grado di dare. Perché è vero che c'è il patto di stabilità che è iniquo, che non consente di fare gli investimenti. È vero che si sono ridotti i trasferimenti dello Stato, ma è anche vero che i Comuni finché hanno potuto e quando nessun tipo di valutazione sui servizi che davano veniva fatto, hanno sperperato letteralmente i denari pubblici.

Quando parliamo di trasporto, io nella precedente Amministrazione vado a colloquio con un Assessore in un tavolo di concertazione, mi si dice: "Dobbiamo tagliare i servizi, perché finché era epoca di vacche grasse, ci potevamo permettere di avere doppi servizi, adesso non ce lo possiamo permettere più, vuol dire che in questi anni abbiamo sprecato un fiume di soldi pubblici. I servizi che diamo non sono comunque soddisfacenti. Questa è la peggiore sconfitta che un Comune può conoscere, a prescindere dalla forza politica che lo guida.

Allora l'invito del Movimento 5 stelle oggi. È che si parte e di qui al prossimo anno, i Consiglieri, spero che la mia proposta sulla Commissione speciale di revisione della spesa, che non può essere solo di valutazione della spesa, deve essere anche di valutazione delle entrate, perché noi ci troviamo un bilancio che ha incrementato di nuovo le entrate, quindi ha incrementato ulteriormente la pressione fiscale e ha incrementato ancora la spesa. Questo trend deve essere assolutamente eliminato il prossimo anno, se noi continuiamo con una politica dell'austerità anche a livello locale, l'economia non so dove andrà a finire, il gettito fiscale del prossimo anno, sono sicura non sarà un gettito fiscale che è quello che è stato previsto. Dobbiamo eliminare gli elementi di debolezza, noi dobbiamo ragionare con quella previsione di entrata, con cui è possibile ragionare.

La Corte dei Conti lo mette in evidenza, lo mettono in evidenza anche il Collegio dei Revisori.

Tu fai previsioni di entrata, c'è una differenza, questo è fortemente preoccupante, quando noi parliamo dell'accantonamento. Fai previsioni, diciamo c'è una discordanza tra l'accertato ed il riscosso che è pericolosa. Perché se noi non riusciamo attraverso le entrate a coprire effettivamente le poste di spesa e continuiamo a prevedere degli ingressi, magari accertati, che non ci sono. È un problema enorme. Noi abbiamo rinnovato, stiamo rinnovando una convenzione con un la Maggioli, per fare le notifiche delle sanzioni amministrative più efficienti d'Italia, perché ci hanno detto che gli uffici non sarebbero in grado di essere più efficienti e poi abbiamo una voce di 6.000.000 di euro che non si sa riscuoteremo mai.

Allora rispetto a tutto questo mettete i Consiglieri nella condizione di agire, di approfondire, facciamo una Commissione speciale che ci permetta di agire anche sulle entrate. La leva fiscale deve essere una leva che favorisce l'economia da un lato e che libera le famiglie da una pressione eccessiva. Perché sono aumentati sicuramente, vertiginosamente in questi anni i morosi incolpevoli, quelli che non ce lo fanno a pagare.

Per avere un'inversione di rotta è necessario che si ricostruisca tutta la tassazione e l'imposizione fiscale, ovviamente, nei limiti in cui la legge lo prevede, attorno da un lato le famiglie e dall'altro le imprese.

Queste imposte anche le tariffe che il Comune di Perugia adotta, tipo quella, insisto sui rifiuti, sono determinanti per fare delle politiche che favoriscono un certo tipo di sviluppo economico e che diano maggiore ossigeno alle famiglie.

Sui servizi sociali, volte lo annuncio qui, a breve noi presenteremo una mozione per l'assistenza in diretta, perché soltanto in Umbria, in Toscana e forse qualche altra Regione, c'è il sistema dell'assistenza diretta pressoché esclusivo.

Noi riteniamo che i cittadini, controllati adeguatamente debbano poter far fronte alle proprie necessità avendo anche un contenuto economico, attraverso un'assistenza di tipo indiretto. Perché questo va comunque a toccare un sistema che l'assessore Cicchi, spero sia d'accordo con me, deve essere toccato. È un sistema delicatissimo rispetto al quale, dobbiamo garantire flessibilità, garantire come dicevo in altre occasioni, la capacità di risposta ai nuovi bisogni. Perché il Welfare vede una serie di nuovi bisogni che io sono accusa noi ad oggi non riusciamo completamente a soddisfare. Quindi confino che noi da domani, si cominci a lavorare con questa ottica.

Ridurre ed abbattere al massimo le spese di funzionamento. Ridurre ed abbattere al massimo il spese inefficienti e concentrarsi su una valutazione della qualità dei servizi che diamo. Poi da lì valutiamo che tipo di spesa facciamo. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Sorcini.

**CONSIGLIERE SORCINI**

Grazie, Presidente. Io inizierei dalla questione più evidente. Mai come in questo inizio di legislatura c'è stato un approfondimento che portasse ad un voto che è finito, determinato come in quest'occasione.

Sia documentale, sia di confronto nella Commissione, qui in Consiglio, ci sono stati tutti i presupposti perché i Consiglieri, tutti quanti noi, fossimo in grado di entrare anche nei dettagli.

C'è stata anche qualche lezione privata. Di conseguenza, tutto possiamo dire, meno che in questa occasione non ci sia stata, devo dire, da parte degli uffici e degli Assessori, di riferimento, una piena ed efficiente trasparenza, completa come io non ho avuto modo di avere nelle passate legislature. Questo è un dato di fatto ed è importante. Tant'è che non riesco a comprendere, se non che questi documenti non siano stati ben letti o non siano stati letti per nulla, quando si fanno delle affermazioni sulla TASI e della TARI, che non rispondono alla situazione vera. Su questo il Sindaco è stato preciso: la TASI era da scegliere tra la prima casa ed il resto del mondo. Perché non c'è una distinzione tra seconda, terza, quarta, qui stiamo parlando di normativa nazionale. Prima casa e tutto il resto del mondo. Su tutto il resto del mondo la TASI non c'è. Per quanto riguarda la prima casa, invece, ci sono degli abbattimenti che vanno fino a 300 euro di rendita catastale e poi tra 300 e 450, in cui fino a 300 euro catastali non paghi nulla. Dopodiché c'è questo aiuto di 70 euro. Ma in sostanza che cosa significa questo? Che per tutto il territorio comunale, soprattutto la zona censuaria 2, che colgo l'occasione per dire va praticamente dal Via Tilli, dal Chico Mendes, su tutto il resto del territorio, sappiamo che è il nostro è un territorio ampio, vasto, 60 chilometri di diametro, Sant'Orfeto da un lato, Fontignano dall'altro. È tutta zona censuaria 2. Lì le unità immobiliari, diciamo economiche sono tutte salvaguardate da questo abbattimento. Sono fuori da questo discorso, sapete, quelle di lusso, le A 1, le A 8, non sono tante, ma comunque sono fuori. Quindi questo è un dato di fatto. Sembrava che la TASI la pagavano tutti. Se poi andiamo a vedere che c'è il discorso della casa in comodato gratuito e tutto, non mi sembra che ci siano state questioni di non volere aiutare le fasce deboli. Perché questo ho sentito. Non è vero.

A proposito della TARI e chiuso in un secondo, abbiamo detto che bisogna modulare la TARI almeno questa è l'impressione che ha il sottoscritto, per quelle che sono le possibilità dei cittadini. Facevo l'esempio di una famiglia. Se una famiglia ha un certo reddito, è chiaro che deve adeguare le spese che fa al reddito che ha. Di conseguenza modulare il servizio di nettezza urbana a quelle che sono le effettive possibilità contributive del Comune di Perugia, dei cittadini di Perugia.

D'altra parte occorre essere chiari su un punto e non sulla TARI, ma sui servizi in generale che chi già vive il disagio della città compatta, intendo dire quelle aree da 50.000 abitanti per ettaro, è chiaro che avrà dei servizi migliori rispetto a chi la mattina si vuole svegliare con gli uccellini e certamente avrà dei servizi che non possono essere gli stessi di chi vive nella città compatta che ha altri disagi.

A me personalmente che abito a Madonna Alta, mi svegliano altri rumori, verso le 5 e mezzo le 6. Sono gli stessi camion della nettezza urbana che è un rumore abbastanza forte, evidente. Quindi non posso chiedere... se abitassi invece in altre zone, dove mi svegliano gli uccellini la mattina, gli stessi servizi di chi ha il disagio di vivere la città compatta. Quando dico compatta sapete in che mi riferisco a quelle residenze in cui sapere chi abita all'undicesimo, dodicesimo piano spesso non è dato da sapere.

Quindi essere comprensivi delle proprie scelte personali in un contesto, comunale estremamente difficile da declinare per la superficie, abbiamo detto il quinto d'Italia, siamo in tutto 164.000 abitanti, è un dato di fatto.

Abbiamo indici di edificabilità in certe parti, che sono proprio delle grandi metropoli. Questa contraddizione che ci portiamo dietro dal primo Piano Regolatore degli anni 60 e mi auguro che si possa più, il modello attendere futuro, sia quello di una qualità della vita che tende a dare meno terrazzi e più giardini. Detto per far capire.

Quindi qual è la cosa più importante che ci ha rammentato il Sindaco e che deve essere il nostro modello? Il principio della sussidiarietà, in un momento così drammatico che vivono molte famiglie, direi la maggior parte delle famiglie, è determinante.

Noi sappiamo che la politica dei grandi numeri, quella nazionale non è in grado di stabilire, del signor Bianchi o del signor Rossi, qual è la loro vera situazione patrimoniale e reddituale. È il Comune, specialmente un Comune, che hanno in loro dei grandi numeri, ma una città modulata su 160.000 abitanti, con la tecnologia informatica che abbiamo, può, stabilire e monitorare ed intercettare chi ha bisogno di aiuto, senza che questi aiuti però vadano a finire nelle mani di chi evade il fisco, evade il patrimonio, con quel piccolo aiuto ci va a fare una manciata di pesce, quando con quei 100 euro c'è chi deve arrivare alla fine del mese. Questo è un dato di fatto. È doveroso per il Comune, aiutare gli ultimi. Per fare questo c'è un solo modo. Visto che in Italia il sistema Italia è basato sui redditi e sul patrimonio che non sono equi, non sono equi, se è vero come è vero che ci sono 100 miliardi di evasione fiscale e che sono da ricondurre ad una pletera di cittadini, prendere a riferimento di sé, l'abbiamo già detto l'altra volta, o prendere il valore patrimoniale o reddituale, non è un riferimento assoluto, anzi è molto relativo. Di conseguenza, visto che noi non possiamo cambiare il sistema, però possiamo

agire sui controlli, sulle verifiche, andare a vedere quei 100 euro che siamo riusciti a tirare fuori da un bilancio drammatico, se vanno veramente nelle tasche giuste o se noi diamo l'appartamento, a chi non deve intercettare quell'appartamento popolare. Troppi gli stranieri che occupano e che intercettano risorse rispetto ai perugini. Troppe sproporzionate. Non vorrei che per arrivare a qualcosa di più equo, dobbiamo chiedere l'aiuto dei cittadini, con il rischio della delazione che è dietro l'angolo, ma quello non ci rimane altro da fare, noi abbiamo le strutture istituzionali che sono per il controllo, ma anche il Comune deve fare la sua parte. Abbiamo una struttura importante, abbiamo un corpo municipale importante, bisogna nei limiti del possibile attivare questi controlli e queste verifiche.

Ora, c'è anche la polizia provinciale che probabilmente potrà darci una mano, quindi ci sono le possibilità per controllare cosa che reddito e patrimonio non monitorizzano realmente. Quindi che cosa ci attendiamo innanzitutto? Un controllo ed una verifica assoluta di chi intercetta benefici che sono della collettività.

Questo sarà un punto importante, quando le risorse sono poche non ci possiamo permettere che li prenda qualcuno che poi ci rida anche sopra, perché questo avviene.

L'altro punto, la politica dà degli indirizzi, voi date degli indirizzi, il Sindaco dà degli indirizzi, come avviene anche a livello nazionale. Il Presidente del Consiglio, c'è il Consiglio dei Ministri, dà degli indirizzi, ma poi questi indirizzi chi li deve eseguire? Chi deve concretamente? Sono le strutture, sono i Direttori generali, i Direttori centrali a livello ministeriale, in questo caso è la struttura comunale, i dirigenti comunali che devono dare concretezza agli indirizzi politici del Sindaco, della Giunta e del Consiglio. Quindi è determinante. Dare degli indirizzi politici che poi si arenano nella concretezza dell'azione Amministrativa, significa come se noi non prendiamo nessuna decisione politica.

Quindi questo è un altro punto importante. La struttura Amministrativa, tecnica del Comune è determinante per raggiungere gli obiettivi degli indirizzi politici.

Credo che questo non sia sfuggito a nessuno.

Quindi penso, senza volere entrare nel dettaglio, che si possa fare qualcosina di più, di quello che mi è dato da vedere in questi primi mesi.

Abbiamo dei profili professionali in esubero, soprattutto quelli centrali, intermedi, che grazie alla tecnologia informatica si sono svuotati. Non servono più, allora dal momento che questi dipendenti, non è che li dobbiamo in qualche modo utilizzare in modo pieno, ci sono stati ministeri che hanno riqualificato il personale che era in esubero in profili professionali, che non servivano più all'Amministrazione.

È palese, come è successo in passato. C'era chi scriveva sulla macchina da scrivere, successivamente la tecnologia è avanzata, non è che quelli l'abbiamo buttati a mare oppure li abbiamo lasciati 6 ore senza fare nulla, li abbiamo riqualificati. Lì i numeri erano più bassi, più piccoli, ora sono numeri importanti, ma non possiamo permetterci di avere profili professionali in esubero ed altri profili che invece necessitano di personale aggiuntivo. Sia perché è cambiato anche il mercato edilizio, tutti i vari settori, c'è stato un mutamento questi ultimi anni, quindi vanno riviste anche queste situazioni e queste posizioni. Quindi riqualificazione professionale come hanno fatto tanti altri, affinché anche i dipendenti pubblici in questo caso, del Comune, ritrovino le motivazioni per impegnarsi. Qui abbiamo del personale, qualificato per curriculum e per concorso di studi: diplomi, lauree, master e via dicendo, che non giustifica il compito che attualmente hanno all'interno dell'Amministrazione. La nostra filosofia liberare, impone un percorso di merito. Noi non possiamo e non vogliamo intercettare il consenso dei cittadini nella maniera usuale che è stata del passato, è il buon governo, è il buon amministrare che deve intercettare il consenso. È ora di farla finita che per favorire il consenso di alcuni, andiamo a creare situazioni sfavorevoli alla maggior parte degli altri cittadini. Questo è un punto fermo. Perché se non il fatto di stare qui, da uomini di centrodestra, da uomini liberali, non avrebbe fatto, se seguitiamo a fare le stesse cose del passato.

Quindi questo è un punto importante. Quindi visto che poi per il resto abbiamo parlato ampiamente... questi sono dei punti irrinunciabili, perché altrimenti mi chiedo che cosa ci sto a fare qui? Se devo assistere alle modalità che poi hanno portato, sia chiaro, in sede di Commissione i Revisori e tutti quanti hanno detto chiaramente, a chiare note, lo stesso discorso gli appunti che ha fatto la Corte dei Conti, che non possiamo prendere, far diventare dei mutui quelli che sono solo delle anticipazioni. Perché noi consolidiamo un debito, le anticipazioni non servono a questo. Mi sembra che solo quelle anticipazioni siano 850.000 euro d'interessi.

Allora significa che bisogna cambiare strutturalmente la cosa. Questo è molto importante. Chiudo facendo un augurio a tutti quanti noi, che da domani, si possa lavorare tutti con tanta più tranquillità. Devo dire che i Consiglieri, tutti quanti, hanno capito la drammaticità del momento, devo dire che tutti si sono rimboccate le maniche. Quindi dobbiamo fare sì, che la struttura che deve rendere concrete i nostri indirizzi politici, sia ispirata ai concetti di trasparenza, lavorare a compartimenti stagno che per avere la filiera completa su dato devo chiamare 29 dirigenti. È assurdo pensare questo. È affare per me che ho il diritto d'accesso, pensate quanto è complesso per un cittadino. Oggi voglio sapere perché online non ho trovato il pagamento della TASI. Ci interesserà o meno che questa TASI vada pagata?

**PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Sorcini concluda.

**CONSIGLIERE SORCINI**

Chiudo dicendo: maggior trasparenza, maggior efficienza ed economicità del servizio, perché quando si opera così, sulla carne e sulla ciccia della gente, bisogna avere grande rispetto di come vengono contabilizzati anche i centesimi. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Sorcini. I lavori proseguiranno fino alle 13 : 30, poi sospenderemo e riprenderemo alle ore 15. La parola al consigliere Mencaroni.

**CONSIGLIERE MENCARONI**

In tempi di difficoltà economiche estreme, nella più grande crisi finanziaria che ha colpito questo paese e l'occidente tutto, la nostra azione di governo negli anni passata, è stata capace di lasciare un bilancio stabile, non affermiamo in maniera propagandistica. Questo ce lo dice la Corte dei Conti.

È solo grazie alla buona gestione della passata Amministrazione che oggi si può votare un bilancio che consenta la nostra città di non sprofondare, in un momento difficile in cui, ce l'ha ricordato anche il consigliere Borghesi, si chiede ai Comuni di restituire al Governo centrale.

Il dato che oggi balza all'attenzione è uno semplice, diretto e per certi versi feroce. 6000 Comuni italiani non sono in grado di chiudere il proprio Bilancio, manca questo collante tra cittadino ed istituzioni, il primo, cioè quello dell'Amministrazione locale. L'Amministrazione municipale. Il bilancio è questo. Lo sappiamo e lo sapete voi. Non si ha scelta. Ma con questo, invito i Consiglieri della maggioranza a rendersi conto che si chiude un ciclo, però ci chiediamo e vi chiediamo quali saranno ancora una volta le vostre scelte. Quando si parla di scelte intendiamo conoscere non solo quelle in materia contabile che la Consigliera Rosetti ha definito l'anima del Comune, io in maniera più pragmatica ed agnostica lo definisco il motore del nostro Comune.

Ma vogliamo sapere quelle di natura politica. Noi nella tempesta abbiamo deciso di salvare la banca, ma non abbiamo gettato nessuno a mare. Noi abbiamo scelto la coesione sociale e voi?

Dalle prime mosse, poi questo ce lo dimostreranno i numeri e la realtà dei fatti, pare che la scelta non sia stata quella di favorire i più deboli, ma di privilegiare i più forti. Ancora una volta vogliamo sapere quali saranno i vostri progetti, una volta finita la fase delle inaugurazioni, quando ci sarà bisogno di dotare Perugia d'infrastrutture moderne.

Questo bilancio a nostro parere dimostra come la maggioranza abbia fatto delle scelte, forse sommarie, auto-referenziali, anche veloci, dettate dai tempi e che non abbia interloquito, né con la Regione, né con il governo centrale. Da oggi ci si deve prendere la responsabilità del governare, ma è una responsabilità definitiva, che uno si doveva prendere sin dal primo momento. Non solo da quando uno ha vinto la competizione elettorale, ma da quando uno si è messo in ballo nella competizione elettorale, perché c'era il rischio di vincere. Quindi di dovere affrontare un bilancio che come è stato ampiamente ricordato, conoscevate, buona parte di voi conosceva.

Non è giusto, andare a ricercare alibi nel passato. Sapevate le condizioni in cui versava il nostro Comune, voglio ripetere, condizioni non rosee, ma purtroppo in linea con l'andamento economico generale del nostro paese. Vittima più degli altri di 20 anni di Governo centrale in cui non si è pensato all'interesse generale, ma all'interno di un solo cittadino.

La nostra arretratezza tecnologica, l'assenza di investimenti in ricerca, sviluppo ed università, hanno portato il nostro paese più in basso rispetto ad altri. Non vogliamo fare dietrologie ed ancora una volta chiediamo assunzioni di responsabilità. Il bilancio è la massima espressione degli obblighi che la politica è tenuta ad avere di fronte alla cittadinanza. Si poteva scegliere in altro modo, anche con poco. I tagli che avete edulcorato con il nome di rinegoziazioni andranno a colpire la capacità che la spesa pubblica aveva di sostenere l'economia cittadina. Inoltre, è stato chiesto a padri ed a madri, di ridursi l'orario di lavoro, è stato chiesto a quei ragazzi che hanno deciso di non andare via da Perugia per lavorare in questa città, per mettere a frutto le loro competenze e le loro capacità, soprattutto quei ragazzi che hanno studiato materio una mistiche. Noi sappiamo quanto è stato difficile per le facoltà umanistiche collocare i propri laureati sul mondo del lavoro. Questi ragazzi hanno scelto di lavorare in una biblioteca, con una cooperativa. Oppure a palazzo Penna, oppure a lavorare nel campo del sociale, pur di non andare via dalla nostra città. A queste persone è stato chiesto di ridurre lo stipendio e l'orario di lavoro. O meglio l'orario di lavoro e di conseguenza lo stipendio.

Adesso vi chiedo, non venga vista questa mia richiesta in maniera populista e demagogica, ma perché il Comune di Perugia, il Sindaco, la Giunta e noi Consiglieri, non abbiamo deciso di ridurre i nostri compensi? Perché non abbiamo deciso di ridurre i nostri compensi? Potevamo ridurre del 20% i nostri compensi, sì tutti, per-

ché nessuno muore di fame, soprattutto i signori della Giunta che da quanto so sono stimati professionisti. La nostra non è demagogia. Demagogia è quella che viene fatta dal consigliere Sorcini quando parla degli affitti popolari. Ci sono sentenze della Corte europea e della Corte Costituzionale che affermano che il diritto all'abitazione che è un diritto di tutti, indipendentemente da dove uno vive. Inoltre quando il consigliere Sorcini parla dei controlli della Guardia di Finanza, noi vogliamo che venga riattivato il protocollo che era stato istituito sull'assessore Mercati, tra Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza. Questo è fare demagogia e populismo e poi andare ad attaccare Equitalia, chi si occupa della riscossione delle tasse. Perché se Equitalia va a togliere la casa ad un professionista che non paga le tasse, che non paga l'iva, Equitalia sono i criminali o il criminale è il professionista che ha pagato l'iva per anni? La nostra è una linea responsabile, avremmo potuto portare 200 emendamenti, bloccare la discussione, trascinare nel baratro l'Amministrazione. Non l'abbiamo fatto perché abbiamo a cuore, come tutti voi... a nessun fine, a questo, non l'abbiamo fatto consigliere Perari, ma l'avremmo potuto fare, come l'avreste dovuto fare voi altre volte.

La nostra è stata una scelta responsabile. Mi dice Arcuri che ci avete provato una volta, questo non lo sapevo. In ogni caso, noi sappiamo che cosa significa governare, sappiamo le difficoltà che voi avete avuto nel mettere in piedi questo bilancio. Non ci nascondiamo dietro un dito. Avete fatto delle scelte e come già ripetuto tante volte, le criticheremo quando queste andranno a discapito della cittadinanza.

Vi preghiamo di non celare dietro un alla fantomatica formuletta della revisione della spesa, di non celare dietro questo lo smantellamento di un sistema che ha consentito alla città di Perugia, di vivere bene o quanto meno in maniera accettabile, nonostante le grandi difficoltà economiche alle quali è andata incontro, grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mencaroni la parola al consigliere Arcudi.

### **CONSIGLIERE ARCUDI**

Io credo che dovremo contestualizzare questa discussione, in parte è stato fatto dagli interventi che mi hanno preceduto in un quadro più complessivo. Noi viviamo una fase di forte difficoltà del nostro paese, che ovviamente a cascata ricade sulle autonomie locali. C'è una sofferenza dei Comuni, delle regioni che è importante e significativa. In pochi anni ci sono stati tagli drammatici di trasferimenti da parte dei Governi centrali ai Comuni. Indipendentemente, adesso non guardo i colori dei Governi, i tagli sono stati fatti ai Comuni, sia dai Governi di centrodestra, un po' di più quando c'era Tremonti che è di centrosinistra, quindi diciamo le difficoltà del nostro paese, oggettivamente, in maniera del tutto scontata ricadono sui Comuni e ricadono sui cittadini. Noi dobbiamo avere questa percezione che il Comune rimane l'ultimo baluardo vero della democrazia, ancora nei sondaggi, se noi chiediamo ai cittadini e all'opinione pubblica qual è l'ente istituzionale in cui si ripone, sempre meno, ma in cui si ripone fiducia, rimangono i Comuni, perché le perugine ed i perugini, così come i cittadini degli altri Comuni d'Italia, quando hanno le difficoltà, quando hanno delle sofferenze, anche quando non direttamente la competenza per affrontare quella sofferenza dei cittadini, è del Comune di Perugia, vanno al Comune, vanno dal Sindaco, vanno dal Vicesindaco, vanno dagli Assessori, vanno dai Consiglieri, perché c'è ancora una connessione, un legame che deriva dalla storia, tra italiani e Comuni. Perché ancora c'è una speranza che i cittadini danno ai Comuni, purtroppo devo dire, drammaticamente i Comuni oggi possono rispondere sempre meno a queste aspettative, a questi bisogni ed anche a questa ultima speranza che molte famiglie e molti cittadini hanno. Questo è il quadro. Noi ci muoviamo in questo quadro ma non è un quadro che abbiamo scoperto negli ultimi tre mesi. È un quadro che ci portiamo dietro da 7 - 8 - 9 anni. In questo contesto io credo che dobbiamo affrontare questa discussione con un approccio di verità. Le cose che abbiamo detto in questi tre mesi, sono cose che noi sapevamo da anni. Le sapevamo tutti. Chi era in Consiglio Comunale ed anche chi è entrato in Consiglio Comunale ma faceva politica. Lo ricordava spesso la consigliera Rosetti. Io sono 4 - 5 anni che so qual è il quadro finanziario ed economico del Comune di Perugia... (intervento Fuori microfono).

### **PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri, per favore manteniamo l'ordine.

### **CONSIGLIERE ARCUDI**

Diciamo il quadro era questo. Anche, lo dico al Presidente della Commissione Bilancio, che non so dove è finito, le relazioni dei Revisori non è la prima relazione che si fa. Ma è una relazione che dà continuità ad altre relazioni che erano state fatte negli anni scorsi e che tutti avevano letto e che credo tutti quelli che avevano buona volontà di leggerla. Quindi portiamo un contesto di verità a questa discussione, le cose che sono state dette all'inizio della legislatura erano un po' propaganda e un po' delle scivolate, ma noi avevamo un contesto del tutto conosciuto. Tanto è vero che le scelte che vengono fatte in questa Amministrazione sono scelte, di-

ciamo, che partono da una premessa, la rigidità del bilancio. Quindi in questo bilancio non ci sono sprechi, non ci sono spese pazze, non ci sono spese folli. Ci sono servizi che vengono erogati per i cittadini, quindi io invito, come prima cosa a fare questo. Valutare bene il nostro bilancio. Conoscere bene il nostro bilancio, capire che all'interno di quei servizi ci sono qualità della vita per i cittadini, qualità della vita per la nostra comunità, lavoro per le cittadine ed i cittadini di Perugia. In un momento in cui il tema del lavoro è centrale ed anche nel centrosinistra ed anche nella sinistra, non sempre viene colta in maniera profonda e vera qual è il senso del lavoro come dignità, non solo come stipendio, ma anche come dignità dell'uomo per affrontare la propria vita ed esprimere al meglio la propria personalità. Credo che anche questo sta dietro al nostro bilancio.

I tagli che sono stati fatti e che hanno prodotto meno lavoro a Perugia, si inseriscono in un contesto di equilibrio finanziario, ma si inseriscono anche in un intervento che va ad incidere sulle famiglie.

Io dico questo, credo che noi non dobbiamo avere paura di alcuni elementi identitari, di lavori elementi profondi che costituiscono e costruiscono l'identità del centrosinistra o della sinistra in Italia o a Perugia.

Gli investimenti pubblici, favoriscono l'economia, favoriscono la crescita dell'economia, non per ritornare a Keynes ma io credo che una città che investe con il Piano delle Opere Pubbliche, 50 milioni di euro, è una città più ricca rispetto ad una città che con Piano Triennale delle Opere Pubbliche investe 6 o 7 milioni di euro l'anno. La spesa pubblica... c'è la spesa improduttiva, la spesa che si deve tagliare, la spesa che non produce reddito, ricchezza e disoccupazione, ma c'è la spesa che fa la qualità della vita, che fa la qualità della comunità, che fa coesione sociale. Anche qui non voglio ritornare a grandi economisti che lo dicono e che vengono richiamati anche in questa fase in cui le scelte dei recessione e di rigore dell'Europa hanno prodotto le crisi sociali che vediamo. Ma penso ai paesi più moderni del mondo, la Svezia, la Danimarca, la Norvegia, che sono dei modelli per la qualità della vita. Hanno livelli di spesa di un certo tipo e livelli di imposizione di un certo tipo, perché con la spesa e con l'imposizione fiscale si fa redistribuzione del reddito, si fa redistribuzione di ricchezza, si consente a chi ha meno possibilità ed è meno fortunato di noi, di vivere bene in un territorio, in una città. Perché magari non ci si può permettere un asilo nido privato, il Comune consente con il proprio asilo nido pubblico, con una propensione in base al reddito di mandare i bambini in asili nido di primissima qualità e consentono alle madri di poter lavorare. Questo sta dietro al bilancio del Comune e questo sta dietro a decenni di scelte, di civiltà e di democrazia che sono state fatte. Quindi un atteggiamento sbrigativo per cui tocca tagliare non va bene.

Noi dobbiamo approfondire e partire anche da una filosofia che è una filosofia politica, culturale, sociale, civile che credo abbia consentito alla città di crescere e di mantenere coesione e giustizia sociale.

Per questo le scelte che sono state fatte non ci convincono. Io lo dico anche in maniera simbolico. L'ho detto più volte e lo devo ripetere anche oggi. Rispetto alla TARI rispetto alla TASI, non è vero che non si potevano fare misure più mirate. Sulla TASI si poteva intervenire, sulla prima, sulla seconda, sui capannoni industriali, si potevano fare scelte nell'autonomia impositiva del Comune.

Le manovre che sono state fatte non hanno tenuto in alcun conto dal punto di vista fiscale, in positivo, la situazione drammatica che c'è nel nostro paese. L'ho detto in più occasioni, anche simbolicamente, andare a far pagare di meno chi ha più immobili, per niente con la TASI, o con la TARI fare pagare di meno chi ha case superiori a 100 metri, invece far pagare di più chi ha una sola casa, o con la TARI chi ha casa inferiore ai 100 metri è incomprensibile in questo momento. Perché da sempre le politiche fiscali servono, come dicevo prima a redistribuire la ricchezza ed a creare giustizia sociale, non a fare il contrario. Noi in questo momento trasferiamo, anche se percentualmente in misure basse, la ricchezza.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Fronduti, Camicia e Perari, per favore.

## **CONSIGLIERE ARCUDI**

Perari e Scarponi. A redistribuire la ricchezza, anche se percentualmente noi trasferiamo parte della ricchezza della nostra città, dai redditi più bassi ai redditi più alti, sia con la TARI che con la TASI. È una cosa davvero incomprensibile e soprattutto in questo momento.

Io capisco che c'è un Governo di centrodestra, quindi queste tematiche sono meno sensibili ad un Governo di centrodestra. Però io direi che non è giusto fare il Robin Hood al contrario.

Sui servizi, noi siamo intervenuti fortemente. Certamente su alcuni per cui c'è una consapevolezza che ci sono stati delle riduzioni. La manutenzione, il verde, le biblioteche, il turismo, sul sociale c'è un approccio che è stato anche del Sindaco l'altro giorno, dice: "Noi non manteniamo inalterato il bilancio sociale, lo riduciamo, però manteniamo inalterato il servizio. Io prendo atto di questa posizione dell'Amministrazione comunale, è stata preparata una nota in cui puntualmente ci sono i servizi ed il fatto che non ci sono tagli ma rinegoziazioni a parità di servizi. Siccome io credo che nessun interlocutore del Comune lavora gratuitamente o regala le cose, stiamo verificando questa cosa. Su alcuni di quei servizi sappiamo già che ci sono dei tagli. Sono stati citati le mense ed i trasporti scolastici, si sono ridotti i servizi, quindi non è vero che c'erano stati dei tagli che non

avevano prodotto riduzione dei servizi. Questo è un po' il quadro.

Si inserisce in un contesto difficile, io me ne rendo conto che è di tutti i Comuni e poi anche, adesso... in questi anni, l'ha ricordato molto bene la consigliera Borghesi, è stato fatto uno sforzo che ha creato anche molte delle cose che poi hanno prodotto il risultato elettorale, perché se noi abbiamo ridotto l'indebitamento da 176.000.000 a fine 2014 l'indebitamento sarà 121.000.000 euro, ovviamente è più facile fare politica quando si fanno mutui e si investe in città, magari in opere ovviamente, però si crea un clima di un certo tipo, piuttosto che quando non si fanno mutui per anni, quando si riduce la spesa, quando si fa una scelta di tenere il bilancio sottocontrollo. C'è il tema dell'anticipazione di cassa, è un tema vero, è legato però anche a che cosa? Ai mancati trasferimenti prima cosa ed ai ritardi sui trasferimenti. Perché quando nel 2013 l'IMU è stata abolita, dal Governo Berlusconi, c'era un impegno di trasferire la stessa somma ai Comuni. Quei soldi non arrivavano, allora il Comune come faceva? Utilizzata l'anticipazione di cassa che poi copriva... ora, se il rientro della TASI andrà bene, a fine ottobre penso che il Comune potrà abbattere l'anticipazione di cassa.

Non voglio dire tante altre cose, voglio solamente dire una cosa. Il tema della difficoltà dei Comuni è un tema che dobbiamo affrontare come dicevo prima, in maniera seria e responsabile. Non voglio fare neanche qui propaganda, ma cito dei dati. Nel 2007 e nel 2013 Roma ha avuto dal Governo in tutto più di mezzo miliardo di euro, in un'Amministrazione che era un'Amministrazione non di centrosinistra diciamo. Quindi questo è il contesto in cui ci muoviamo. Noi abbiamo fatto uno sforzo in questi anni di avere un bilancio, corretto, veritiero, c'è il tema dei residui passivi che è stato affrontato con determinazione e ci sono residui non come in alcuni comuni del '95, o del '99 ma del 2007 – 2008. Come ha detto Mencaroni noi abbiamo avuto un approccio serio. C'erano diverse scadenze. Quella del 10 settembre, se non sbaglio Assessore, per la TASI, ora del 30 per il Bilancio. Potevamo presentare centinaia di emendamenti che erano coerenti anche con il nostro modo di vedere la società e di vedere il futuro della nostra città. Rispetto alle cose che dicevo prima, sulla TASI, sulla TARI, sulle spese. Abbiamo ritenuto che in questo momento, la priorità del Comune è che si approvi il bilancio, si approvi la TASI e la TARI, si vada avanti. Si vada avanti, però come è stato detto da Erica, ognuno si deve assumere la propria responsabilità. Perché questa cosa, che il bilancio è un bilancio della sinistra, regge poco.

Adesso sono passati 4 mesi, Renzi... In questi giorni non siamo in grande sintonia perché sul tema del lavoro io la vedo in maniera totalmente diversa, però non ha mai detto che la prossima legge di stabilità è la legge di stabilità di Letta, né tanto meno quella di Andreotti o di De Gasperi. Quando uno governa o amministra, si assume le responsabilità delle scelte. In 4 mesi le scelte si potevano fare, tanto è vero che si era detto in campagna elettorale che la TASI si metteva al minimo ed è stata messa al massimo. Quindi le scelte sono state fatte. Noi ci assumeremo le nostre responsabilità anche delle scelte passate, come abbiamo sempre fatto e l'Amministrazione comunale deve da oggi, ancora di più, assumersi le responsabilità di governare questa straordinaria città, di governarla con le proprie idee, con la propria identità, con la propria visione ed i cittadini, come è giusto che siano si faranno delle valutazioni e si faranno delle idee.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Arcudi. La parola al consigliere Numerini. Al consigliere Luciani per mozione d'ordine.

### **CONSIGLIERE LUCIANI**

Faccio solamente una proposta come mozione d'ordine per continuare l'ordine dei lavori. Non interrompere la pausa per ragioni ovvie, continuare la discussione.

### **PRESIDENTE VARASANO**

C'è un intervento contrario? Quindi do per tacitamente approvata la mozione d'ordine Luciani. Proseguiamo con i lavori. Prego, la parola al consigliere Numerini.

### **CONSIGLIERE NUMERINI**

Grazie, Presidente. Io credo che noi dovremmo, come si era detto per la verità, in precedenza, evitare di essere sia gli acritici difensori dell'esistente, che non assorgere al ruolo di laudatore temporis acti. Perché qui dobbiamo tutti quanti fare un salto di qualità. Allora vorrei inquadrare la discussione in termini un pochino più ampi e più generali. Facendo però una piccola osservazione al collega Arcudi, piccola osservazione benevola, sottolineando che un ente locale non deve redistribuire reddito. Un ente locale deve principalmente erogare servizi. La redistribuzione del reddito aspetta chi altre competenze. Questo ci tenevo a sottolinearlo.

Per quanto riguarda inquadrare, come dicevo, il discorso in termini più generali, io credo che una riflessione da parte di tutti quanti debba essere fatta tenendo considerazione quelle che sono state le manovre ed i provvedimenti presi in termini di finanza locale negli ultimi anni. Cioè tenere presente, quelle che sono state le disposizioni inerenti la finanza locale, in particolare il decreto legge 78 del 2012, i decreti che si sono succeduti

nel corso del 2013, le manovre, le leggi di stabilità. Nello specifico, la 147 del 2012. Vale a dire, quella che era la vecchia finanziaria del 2014. Perché questi provvedimenti che sono stati presi a livello governativo, hanno determinato tutta una serie di vincoli e tutta una serie di regole, ai quali ed alle quali, le Amministrazioni pubbliche si sono dovute, negli ultimi anni adeguate, sono stati dei vincoli e delle regole talvolta, particolarmente pesanti. La prima di queste è stato il patto di stabilità interno.

Patto di stabilità con cui il Governo Nazionale, nella sua azione di coordinamento, ha obbligato gli enti locali a partecipare al raggiungimento di quegli obiettivi prefissi in sede europea, con il patto di stabilità e crescita.

Quelle tre o quattro paginette presenti nel DUP, Documento Unico di Programmazione, sono lungimiranti da questo punto di vista, perché ci fanno vedere, quelle 3 – 4 paginette, che in questi anni il totale dei tagli che i Governi nazionali hanno attuato e messo in pratica a discapito degli enti locali, ammonta a 16 mila 177 milioni di euro.

16 mila 177 milioni di euro nel giro di pochi anni che sono stati determinati dal patto inizialmente, poi dal decreto legge 78 del 2010 per 2500.000 di euro. Il decreto legge 2001 del 2011, per 1450000 di euro, per la spendig review per 2.500.000, le manovre su ICI e IMU per 1.000.000 di euro. Sono stati questi provvedimenti, che a caduta, hanno messo in difficoltà, giustamente, come si diceva, tutti gli enti locali, quindi tutte le Amministrazioni comunali. In più, nell'aprile di quest'anno, cioè nell'aprile 2014, un decreto legge Renzi, 66 del 2014, obbliga gli enti locali ad ulteriori 2 mila e 100 milioni di euro di risparmio. Per i Comuni in particolare, tale taglio equivale a 365.000. 000 di euro per il 2014, a 574.000.000 di euro per il 2015 – 2016 – 2017. Questo significa tra l'altro per il Comune di Perugia 0,8 milioni di euro nel 2014, di ulteriori tagli e 1,2 milioni di euro 2015 – 2016 – 2017. Questa è la cornice normativa e direi anche economico finanziaria all'interno della quale noi ci troviamo. Come giunte il Comune di Perugia a questi appuntamenti? Giunge con situazioni di profonda criticità. Mi permetto di ricordare alla Consigliera Borghesi, che non è vero .... Chiudo scusa Consigliera, mi rivolgevo a lei solo per dirle che su alcune criticità, non è vero che in passato nessuno ha mai detto nulla. In passato c'è stato qualche Consigliere che in questo Consiglio Comunale ha evidenziato certi aspetti. Qualche Consigliere c'è stato. Quali sono gli elementi di notevole criticità. L'avete detto tutti ed alcuni lo hanno sottolineato. Il primo: la difficoltà di raggiungere per questo ente l'equilibrio di parte corrente. Non una difficoltà di oggi. È una difficoltà che negli ultimi anni si è accentuata. Talvolta noi abbiamo raggiunto l'equilibrio di parte corrente attraverso entrate in conto capitali, come i permessi a costruire e la normativa va nella direzione per il futuro, di non potere più utilizzare questi fonti di entrata. Quindi questo rappresenta un ulteriore elemento di difficoltà, di fronte al quale noi ci troveremo.

Così come, in passato ed anche adesso, ci troviamo di fronte ad entrate correnti, legate ad alcune poste non ripetibili e straordinarie, come gli stessi permessi a costruire e come le violazioni al codice della strada.

Altro elemento di profonda difficoltà è come si ricordava prima, le anticipazioni di cassa, noi con le anticipazioni di cassa siamo passati dai 14 milioni e 9 del 2011 ai 102 milioni del 2012, ai 124 milioni del 2013, anticipazioni per 22 milioni dei quali non siamo riusciti, non è stato possibile nel corso del 2013 procedere al rimborso, per cui oggi ci troviamo degli oneri finanziari passivi di 800.000 euro.

La difficoltà rappresentata da questo noi l'abbiamo visto anche nella situazione della cassa. Una cassa che a fine 2012 si era chiusa con 13 milioni di attivo, nel corso del 2013 questi 13 milioni sono stati tutti utilizzati. Tanto che abbiamo spese per 338 milioni di euro, incassi per 325 e noi abbiamo terminato il 2013 con un fondo cassa pari a 0.

Perché ho voluto ripercorrere e sottolineare un po' quella che è la vicenda normativa economica finanziaria degli ultimi anni, di fronte alla quale noi ci troviamo. Perché dovremmo tutti, una volta per tutte, smetterla... io non l'ho mai fatto, questo spero mi venga riconosciuto, dire: "È colpa di chi c'era prima, chi c'era adesso doveva fare qualcosa di diverso", noi tutti siamo sulla stessa barca. Siamo sulla stessa barca, noi maggioranza, che oggi ci troviamo a governare, è sulla stessa barca l'opposizione, mi permetto di dire sono sulla stessa barca i dipendenti ed i dirigenti di questa Amministrazione comunale. O noi facciamo tutti un salto di qualità, lasciando perdere le rivendicazioni di parte e lasciando perdere i rimproveri degli uni verso gli altri, oppure non andremo da nessuna parte.

L'attuale maggioranza si è trovata oggi nell'esigenza di raggiungere un equilibrio di bilancio, un equilibrio di bilancio che sarebbe stato difficile raggiungere e perseguire anche dalla vecchia maggioranza, ora si deve tirare una riga ed a partire di qua, dalle azioni che d'ora il poi verranno messe in campo, che questa maggioranza dovrà essere d'ora in poi giudicata. Grazie.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Numerini. La parola al consigliere Mencaroni. ... (intervento fuori microfono). Io ho avuto una mozione d'ordine e nessuno si è opposto, quindi a questo punto ... (intervento fuori microfono). Parli al microfono consigliere Mencaroni.

## **CONSIGLIERE MENCARONI**



Non voglio parlare contro nessuno, ma avevamo un'organizzazione nostra, anche del Consiglio. Abbiamo detto andiamo avanti fino alle 13 e 30 e ci aggiorniamo alle 15. Chi doveva fare dei conti con il lavoro e tutto quanto, adesso viene fuori questa mozione d'ordine.

Inoltre credo proprio per l'importanza della materia, cioè noi possiamo andare avanti e finiremo alle 3 – 3 e mezza, ma secondo me è un Consiglio che deve andare avanti almeno fin quando c'è bisogno. Perché abbiamo bisogno di sentire l'Assessore, abbiamo bisogno di sentire tutti. Abbiamo bisogno di votare. Io non so se questo può essere fatto così in fretta e furia. Perché poi non so neanche quali sono i motivi di questa scelta. ... (intervento fuori microfono). Ma è lo stesso discorso...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri per favore! Consigliere Luciani.

### **CONSIGLIERE MENCARONI**

Potrei fare lo stesso discorso io che mi sono organizzato il lavoro dicendo: "Guarda ho un'ora e mezza di pausa, dall'una e mezza alle tre". Cioè da un punto di vista lavorativo. Quindi io so, adesso vorrei sapere anche qual è l'opinione delle altre forze politiche, noi personalmente preferiremmo fare la pausa.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Mencaroni la interrompo la mozione d'ordine ha due interventi. Uno a favore, uno contro, dopodiché viene messo ai voti.

### **CONSIGLIERE MENCARONI**

Non volevamo andare a votare.

---

Escono dall'aula i Consiglieri Sorcini, De Vincenzi, Rosetti, Giaffreda Pietrelli, Arcudi, Fronduti.  
Entrano i Consiglieri Scarponi, Nucciarelli. I presenti sono 24

---

### **PRESIDENTE VARASANO**

A questo punto se non c'è accordo, io metto la mozione d'ordine ai voti.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 24 presenti, 24 votanti, 17 favorevoli** (Varasano, Camicia, Vignaroli, Castori, Luciani, Cenci, Perari, Tracchegiani, Numerini, Romizi G., Scarponi, Felicioni, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Leonardi) **7 contrari** (Mori, Vezzosi, Borghesi, Miccioni, Mirabassi, Bistocchi, Mencaroni)

**La mozione è approvata quindi i lavori proseguono**

### **PRESIDENTE VARASANO**

La parola al consigliere Mignini.

### **CONSIGLIERE MIGNINI**

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Siamo chiamati oggi a deliberare sul bilancio di previsione del Comune della nostra città per l'anno 2014.

Il bilancio di previsione per un'Amministrazione locale rappresenta, al di là degli aspetti tecnici contabili, ciò che gli amministratori prevedono per il Comune che amministrano.

Dovrebbe, il Bilancio di Previsione, indicare quello che accade, invece nel nostro caso descrive ciò che è successo, per un esercizio in cui le spese per 3 quarti dell'anno sono state già concluse. Questo non ha permesso di ridurre la fiscalità generale, in quanto non c'erano i margini entro cui lavorare. È comprensibile anche il risentimento di alcuni Consiglieri della minoranza, ma non possiamo dimenticare che questo bilancio di previsione non ci appartiene fino in fondo, dato che risente delle situazioni di emergenza di chi ci ha preceduto.

Anche questo ha pesato sull'inizio del lavoro amministrativo della Giunta del Sindaco Romizi.

Da considerare anche che l'Amministrazione ha affrontato uno squilibrio di bilancio di 9 milioni e mezzo di euro per la parte corrente. Circa 2 milioni di euro in meno dovuti dalle minori entrate da trasferimenti. Per la parte residua e per incrementi di spesa rispetto al 2013 per prestazioni di servizi, contributi, oneri finanziari. Riteniamo però che vada riconosciuto alla Giunta la capacità di avere dato una risposta efficace ad una situazione di emergenza. Grazie ad un'azione di rimodulazione dei contratti in essere con i fornitori dei servizi. Precisia-

mo però che è una rimodulazione avvenuta in modo condiviso, che ha consentito di razionalizzare la spesa, di riallineare i conti, reperendo le risorse necessarie finanziarie anche con i crediti di dubbia esigibilità, riuscendo così a tutelare gli equilibri di bilancio e mettere in sicurezza lo stesso. Sempre mantenendo inalterato il livello dei servizi offerti ai cittadini. Io credo che quello del 2015 sarà senz'altro un bilancio che sentiremo più nostro ed al quale lavoreremo fin da subito con l'obiettivo di arrivare ad una maggiore ottimizzazione delle risorse e dei processi organizzativi dell'ente. Cominciando ad agire sulle spese strutturali, sulla riduzione delle spese non produttive e sul ... (parola non chiara). Queste sono le premesse per l'avvio di una fase nuova. Un percorso non facile, ma con la consapevolezza di avere la responsabilità ed il dovere di Amministrare e far ricrescere il nostro Comune nell'interesse di tutta la Comunità. Questo è il nostro indirizzo per i prossimi anni. Noi non possiamo che esprimere un sincero e vivo apprezzamento all'Assessore al Bilancio che in questi giorni ha lavorato insieme agli uffici finanziari, per arrivare alla stesura di questo importante documento programmatico. Grazie al Sindaco, grazie agli Assessori, grazie ai Consiglieri tutti, il Gruppo di Fratelli d'Italia, Alleanza Nazionale, vota favorevolmente questo bilancio con la certezza e la sicurezza che l'impostazione data a questo documento sia una buona data di partenza dal quale ripartire per dare un futuro al nostro territorio. Vi ringrazio per l'attenzione.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mignini. La parola al consigliere Fronduti. Consigliere Perari. Si era cancellato consigliere Perari.

### **CONSIGLIERE PERARI**

Io sarò molto sintetico. Per dire che da parte del Movimento 5 Stelle, ho sentito molto ragionamento molto interessante da parte della Consigliera Rosetti. Chiaramente bisogna pensare al futuro, bisogna capire l'Amministrazione come intende... Il bilancio è lo specchio di quello che l'Amministrazione intende fare. Quindi da lì si capiscono molte cose.

Comprendo poco invece questo sempre rinvangare su un'ipotetica età dell'oro "abbiamo salvato Perugia, abbiamo il bilancio negli anni passati" io credo che questo, Capogruppo del PD, non sia un ragionamento interessante, perché l'abbiamo detto più volte, il paese versa in uno stato di crisi forse il più grave dal dopoguerra che l'Italia sta attraversando. Il dopoguerra è il momento più grave che il nostro paese sta attraversando.

Molti ragazzi, giovani, purtroppo anche meno giovani vanno a lavorare all'estero, ma perché non c'è il lavoro. Perché non tutti sono disponibili ad accettare, non tutti possono accettare un lavoro di 700 euro in una cooperativa, come dice lei: favoreggiava di questo ipotetico lavoro, ma lei ci mantiene la famiglia con 800 euro di stipendio. Quindi molti, appunto, un lavoro che è sottopagato, anche all'interno del movimento, spesso è sottopagato, spesso è un interno del mondo le cooperative, le tutele tipiche dei lavoratori non sono applicate. Lì lo statuto dei lavoratori, spesso ... non tutti sono disponibili. Quindi molto spesso si fa la scelta dolorosa di andare all'estero, soprattutto i giovani laureati.

Ritengo che questo guardare sempre al passato e dire che è stato salvato il bilancio, come fanno i Consiglieri del PD, sia sbagliato. Il paese sta attraversando un momento drammatico. Perugia fa parte di questo paese e quindi che tra i paesi occidentali è quello che è più in crisi di tutti, ma noi sappiamo anche perché questa crisi. Uno dei primi punti perché abbiamo una pubblica amministrazione pletorica, pesante, che pesa troppo sul cittadino, un livello di tassazione insopportabile, tre quarti delle nostre capacità lavorative sono dedite ad uno stato che non te le restituisce, in servizi che non te le restituisce, risorse che vengono spesso sprecate. Allora dobbiamo fare questo sforzo. Ritengo molto interessante il ragionamento della Rosetti, perché dice: "Facciamo alla Commissione speciale, dove tutti possono dare il loro contributo per andare a tagliare tutta quella spesa pubblica che c'è, lo sappiamo, del quale il nostro Presidente del Consiglio, ce lo ricorda un giorno sì ed un giorno no, c'è una grande parte di grasso che va tolto. Dobbiamo lasciare solo la spesa pubblica produttiva e di questo ce ne sono esempi ad iosa, e tutti noi lo sappiamo.

Vorrei che anche l'opposizione del PD, e l'opposizione socialista di Arcudi volgesse lo sguardo in questa direzione, che facessimo uno sforzo comune per eliminare gli sprechi. Tanto più che oggi abbiamo una Giunta molto civica, chiaramente che non ha partiti che la condizionano, molto libera anche da questo punto di vista, quindi è una chance che la nostra città non deve lasciar cadere nel vuoto. La dobbiamo cogliere tutti insieme. Quindi ecco, sarebbero opportuni interessi rivolti meno al passato, meno a questa mitica età dell'oro. Piuttosto rivolti invece al futuro, come ha detto la consigliera Rosetti.

Certo è che noi è come se, la Giunta è come se si trova di fronte a transatlantico, fare una manovra brusca potrebbe rischiare di rovesciarlo. Credo che anche questo, ovviamente va capito. Così un po' come è successo nel nostro paese, quando l'Europa ci ha richiesto il rientro dei debiti e signori miei, una famiglia, un'impresa, ne tu hai un mutuo con una banca e sai che lo devi pagare in 20 anni, ti chiedono di restituirlo in 5 anni, chiaramente rischi il fallimento.

Quindi noi dobbiamo, ovviamente, salvare la nostra città, salvare le ricchezze che sono anche nella Gesenu

con il nostro 45%, per andare in maniera, abbastanza, ovviamente, veloce anche alla vendita, per dire quelle quote. Io l'ho detto in Commissione all'Assessore, ma quando queste quote valgono qualcosa.

Quindi oggi dobbiamo tendere a fare uno sforzo in una duplice direzione. Chiaramente, salvare i bilanci, salvare l'azienda, salvare i servizi, per poi però andare anche in maniera forte a tagliare tutto quel grasso, a togliere di mezzo tutto quel grasso che è una spesa pubblica improduttiva e ce n'è tanta.

Chiudo. Ho fatto l'esempio del minimetrò, l'ho detto più volte in questo Consiglio, certo non siamo di fronte ad una scelta facile, io so con certezza, perché chi lo ha ideato, chi lo ha progettato, sapeva che questa opera di trasporto sarebbe stata una grave rimessa, però è stato fatto, perché comunque c'era con il miraggio del finanziamento pubblico per costruirlo. Poi oggi, per mantenerlo pesa ovviamente, in maniera massiccia sulle casse comunali. Si sapeva che più che un mezzo di trasporto era forse un'opera d'arte, costruita, voluta, disegnata da Jean Nouvel, più che un vero e proprio mezzo di trasporto, perché non collega le zone abitate della città, non serve le zone abitate della città. Quindi, pesa per qualcosa come 10 milioni di euro, nel bilancio delle casse comunali, più tutto quello che ha pesato nel passato, mi rendo conto che siamo... io su questo ho detto più volte, vorrei che la Giunta approfondisse il ragionamento del minimetrò, che è uno dei tanti, è una scelta difficile. Perché l'ipotetico smantellamento come era stato a Parigi, ovviamente ha un costo, anche quello non è facile, quindi va messo tutto sul piatto. In questa direzione, secondo me, un'opposizione onesta dovrebbe aiutare la città, diciamo così, ad uscire fuori da questo empasse. Però chi lo ha progettato sapeva che quell'opera sarebbe stata sempre rimessa e che quell'opera non sarebbe servita come mezzo di trasporto veramente alternativo. Lo dice chi l'ha ideato e chi ha trovato i finanziamenti, quindi siamo di fronte alle scelte ovviamente difficili. Però condivido in pieno quanto detto dalla consigliera Rosetti.

Quindi invito o a fare funzionale bene la Commissione che già esiste o a farne una speciale. Adesso io non faccio grandi difficoltà. Posto che questa spendig review, non è una cosa che può essere fatta in un giorno, credo. Ma mi lascerei davanti un tempo di un anno, per capire... 5 per realizzarla Assessore Calabrese, un anno per comprendere e capire, giustamente, come dice la consigliera Rosetta, per poi dove andare.

Probabilmente per ottenere risparmi che abbiamo un senso, un senso vero e profondo, forse non sono nemmeno sufficienti 5 anni, ma un orizzonte anche più lungo, ma non per capire però, non per capire dove sono gli sprechi e dove si può andare a colpire. Ma non dico una cosa nuova se noi pensiamo che la nuova Amministrazione in Umbria è stata anche utilizzata come valvola di sfogo per mettere a lavorare la gente.

Nei tempi in cui c'erano risorse si poteva fare. Non è assolutamente più possibile. Quindi abbiamo delle aziende sopra dimensionate per dirigenti, per quadri, per impiegati, lo sappiamo tutti.

Quindi è chiaro che è necessaria un'inversione di tendenza.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Perari. La parola al consigliere Fronduti.

## **CONSIGLIERE FRONDUTI**

Pochi minuti, vista l'ora. Solo per ringraziare, io credo che lo dobbiamo farlo, perché è la prima volta questi anni, in questi lunghi anni, delle modalità e dell'intelligenza e soprattutto della pazienza che vi è stata da parte della Giunta, nell'interpretare un bilancio al 31 dicembre 2013, lo conoscevamo da prima, quindi di grande difficoltà, attenzione, interpretarlo sulla linea della vittoria del centrodestra alle elezioni, del centrodestra e di tutti i partiti collegati su una vittoria che è stata una vittoria del popolo e quindi un bilancio che transitorio, naturalmente, che in previsione potrà far rivivere quella Perugia, almeno ce la auspichiamo che possa recuperare il ruolo strategico nella nostra Regione, che ormai da 15 anni è stato annullato da interventi miranti soprattutto su alcune zone del Centro Umbria come Foligno.

Io ho apprezzato questo, perché non era facile potere pareggiare un bilancio con una situazione drammatica, sia dello squilibrio di 9 milioni e mezzo e soprattutto dei 36 milioni di anticipazione di cassa. Sono stati fatti degli interventi importanti, che non hanno assolutamente messo in crisi, soprattutto il sociale, con interventi anche di rivalutazione dell'assistenza per molte quote che in questo momento non vengono, purtroppo, ricoperte dagli stretti sanitari ed in particolare quella riferita ad alcuni punti di Perugia. Io vorrei sottolineare alcune cose, non ripetendo quello che è stato detto, cioè nel momento in cui dobbiamo scegliere delle poste, delle scelte importanti, cerchiamo di verificare sempre più in profondità i segmenti dei privilegi che ci sono ancora oggi, non con la normativa, senz'altro confacente, quei privilegi che riguardano l'addizionale IRPEF, nettezza urbana, quindi la TARI, l'addizionale IRPEF. Questi privilegi che noi abbiamo sempre sollecitato in questi 10 anni, a fronte di importanti milioni, perché ho fatto una somma e siamo circa 10 milioni che vengono privilegiate alle famiglie, verifichiamo queste famiglie.

L'unica cosa volta che l'abbiamo fatto con l'Assessore Mercati, su 300, 200 era erano autocertificazioni false. Quindi questa è la richiesta.

Per il resto, devo esprimere un conforto a quanto detto dal Sindaco Andrea Romizi, per quanto riguarda le accuse indebite che sono state rivolte a lui e quindi alla Giunta, per le scelte che sono state fatte per quanto ri-

guarda l'imposizione fiscale.

È una cosa delicatissima, perché comporta un introito di circa... tra tutto, tra i tre movimenti, circa 98 milioni, non possiamo non sottolineare la volontà importante della Giunta e del Sindaco, per non penalizzare ulteriormente le seconde e le terze case in Umbria e soprattutto a Perugia, non c'è la grande proprietà immobiliare del nord, Piemonte e Lombardia.

Noi abbiamo piccoli proprietari che hanno fatto i sacrifici per una vita e che si ritrovano per compensare la modesta pensione uno, due, tre appartamenti, ma al massimo ci sono, soltanto alcune famiglie benestanti, nobili che sono 3 o 4, che hanno mantenuto la loro proprietà.

Quindi questa scelta, in un momento terribile per Perugia, sul segmento delle locazioni da un lato, delle costruzioni dall'altro, lo ritengo importante.

Anzi, sottolineato, anche la scelta di mantenere con grande sacrificio l'importo, il fondo di 200 mila euro, per quanto riguarda i contratti concordati con la cedolare secca quindi che sarà senz'altro un ulteriore motivo di speranza per il futuro, per il 2015, per i proprietari che a fronte di notevole tassazione potranno recuperare, scegliendo questo sistema di contratti, un importo dell'IMU pari al 100%.

Detto questo, chiudo con la riflessione, che ripeto, come ha detto il consigliere Perari, va fatta, una riflessione sulla quale anche il Sindaco, più volte è tornato. Dobbiamo scegliere le modalità, il futuro di questo minimetro, che ci costa quasi 13 milioni all'anno.

Pertanto, visto che non c'è il nostro... per quanto riguarda, credo di interpretare anche la volontà di tutti i Consiglieri di Forza Italia, noi voteremo a favore di questo bilancio.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Fronduti. Io non ho altri iscritti a parlare. Quindi chiudo la votazione generale. Procediamo all'esame degli emendamenti.

Iniziamo dall'emendamento numero 1. La parola all'assessore Bertinelli.

Prima gli emendamenti poi alla fine, prima di votare interviene l'Assessore.

Potete comunque intervenire per dichiarazione di voto, alla fine di tutto. È così.

Prego, Assessore.

### **ASSESSORE BERTINELLI**

L'emendamento numero 1 è un emendamento che interessa le variazioni di parte di entrata e di spesa, con un riconoscimento di un bando per l'intervento di riqualificazione della scuola energetica della scuola dell'infanzia di Ponte Valle Ceppi. È un contributo dell'Unione Europea, per 239.006,81 euro.

È un contributo, e la spesa relativa.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Io ho qui il parere di regolarità tecnica e contabile, favorevole.

Se vuole intervenire, si prenoti. La parola al consigliere Vignaroli.

### **CONSIGLIERE VIGNAROLI**

Non so come vogliamo procedere. Io prima, in sede di relazione non ho dato il parere della Commissione per darlo, appunto, su ogni emendamento. Comunque se vogliamo procedere così, su questo emendamento, la II Commissione ha dato parere favorevole, con 8 voti favorevoli e 4 astenuti. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Mettiamo ai voti il primo emendamento. L'emendamento presentato dal Sindaco. Prego, consigliere.

### **CONSIGLIERE MICCIONI**

Grazie. Io mi scuso perché giovedì quando è stato discusso e presentato in Commissione, ero assente e mi sono fatto sostituire dai colleghi, però mi perdoneranno i colleghi, io vedo solo oggi gli emendamenti.

O meglio, li ho visti nel week-end, ma solo oggi pensavo di udire l'Assessore sulla presentazione degli emendamenti. Sinceramente non mi è chiaro cosa si va a finanziare. Ho letto l'intervento su alla scuola di Ponte Valle Ceppi, chiederei un pochino più di completezza nella presentazione degli emendamenti, Assessore. Nel senso che abbiamo una semplice scheda, dato che sono 7 emendamenti, che vengono presentati, dato che il dibattito viene svolto in tempi molto rapidi, chiederei una completezza, magari anche con supporto degli uffici per aprire un po' la discussione sugli emendamenti.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Dal prossimo emendamento, se vorrà l'Assessore, potrà.

Certo, il dibattito è aperto, chi vuole può prenotarsi, ma se io non ho iscritti a parlare, io metto ai voti. L'Assessore è disponibile ad integrare, quindi discussione chiusa.

### **ASSESSORE BERTINELLI**

Un secondo solo, scusate. Non c'è molto da dire di più. Semplicemente rispetto a quando è stato portato il bilancio in Giunta, è stato un'integrazione, riconoscimento di un contributo, per cui abbiamo fatto un...

---

Escono dall'aula i Consiglieri Camicia, Vezzosi, Borghesi, Mirabassi. Entrano il Sindaco e i Consiglieri Arcudi, Pietrelli, Rosetti, Giaffreda, Sorcini, Fronduti. I presenti sono 27

---

### **PRESIDENTE VARASANO**

Precisazione accolta, poniamo l'emendamento numero 1 in votazione.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 20 favorevoli** (Sindaco, Varasano, Castori, Luciani, Cenci, Perari, Tracchegiani, Sorcini, Numerini, Romizi G., Scarponi, Fronduti, Felicioni, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Leonardi, Pietrelli, Vignaroli) **7 astenuti** (Mori, Miccioni, Mencaroni, Bistocchi, Mencaroni, Arcudi, Rosetti, Giaffreda)

**L'emendamento è approvato**

---

Entrano in aula i Consiglieri Borghesi, Mirabassi. I presenti sono 29

---

### **PRESIDENTE VARASANO**

Procediamo con l'emendamento numero 2, la parola all'assessore Bertinelli.

### **ASSESSORE BERTINELLI**

Emendamento numero 2, anch'esso prevede il riconoscimento di un contributo, da parte del Ministero dell'Interno, per il fondo per la sicurezza urbana e la tutela dell'ordine pubblico, per 156.989,37 euro.

Anche questi sono riconoscimenti di contributi intervenuti nel periodo successivo alla predisposizione del bilancio di previsione. Non ci sono cofinanziamenti da parte del Comune, quindi è solo un recepimento del riconoscimento del contributo e della relativa spesa. C'è il parere favorevole dell'ingegnere De Michele, del dottor Rosi Conci e dell'organo di Revisione.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Se non ci sono iscritti a parlare... Vignaroli, prego.

### **CONSIGLIERE VIGNAROLI**

Scusate, prima quando ho presentato la relazione dei lavori della II Commissione avevo detto che avrei riferito sull'esito del parere della Commissione, sui singoli emendamenti.

Quindi direi che è corretto procedere così.

Su questo emendamento, la Commissione ha approvato, dà parere favorevole, con 9 favorevoli e 4 astenuti. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Presidente Vignaroli. Non ho iscritti a parlare. Poniamo l'emendamento numero 2 in votazione.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 29 presenti, 29 votanti, 19 favorevoli** (Sindaco, Varasano, Castori, Luciani, Cenci, Fronduti, Perari Tracchegiani, Sorcini, Numerini, Vignaroli, Romizi G., Scarponi, Felicioni, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Leonardi) **10 astenuti** (Mori, Borghesi, Miccioni, Mirabassi, Bistocchi, Mencaroni, Arcudi, Rosetti, Giaffreda, Pietrelli)

**L'emendamento è approvato**

**PRESIDENTE VARASANO**

La parola all'assessore Bertinelli, per la presentazione dell'emendamento numero 3.

**ASSESSORE BERTINELLI**

Emendamento numero 3, anche questo è un emendamento assunto per un recepimento di una circolare del Ministero dell'interno sugli equilibri di bilancio, già per altro riportati nel bilancio di previsione, ma per mero scrupolo e prudenza, abbiamo preferito comunque effettuare un emendamento apposito, in maniera tale... nel dubbio a volte dell'interpretazione delle norme e delle circolari, per essere sicuri che comunque ci fosse sia da una parte che dall'altra, quindi comunque è un emendamento d'obbligo, anche qui abbiamo i pareri favorevoli della dottoressa Sarnaro ed il dottor Rosi Bonci e dell'organo di Controllo.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, assessore Bertinelli. La parola al consigliere Vignaroli.

**CONSIGLIERE VIGNAROLI**

Commissione Seconda dà parere favorevole, con 9 favorevoli e 4 astenuti.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Presidente Vignaroli. Se non ci sono iscritti a parlare metto l'emendamento numero 3 in votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

**Votazione: 29 presenti, 29 votanti, 19 favorevoli** (Sindaco, Varasano, Castori, Luciani, Cenci, Fronduti, Perari Tracchegiani, Sorcini, Numerini, Vignaroli, Romizi G., Scarponi, Felicioni, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Leonardi) **10 astenuti** (Mori, Borghesi, Miccioni, Mirabassi, Bistocchi, Mencaroni, Arcudi, Rosetti, Giaffreda, Pietrelli)

**L'emendamento è approvato**

-----  
Entrano in aula i Consiglieri Camicia, Vezzosi. I presenti sono 31  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

La parola all'assessore Bertinelli, per la presentazione dell'emendamento numero 4.

**ASSESSORE BERTINELLI**

Con l'emendamento numero 4 abbiamo effettuato una variazione di sole partite di spesa di 15.000 euro, in previsione degli interventi che verranno a breve iniziati ed attuati, per la sala udienza di Via XIV Settembre.

Lo stanziamento era di 145.000 euro e l'abbiamo così portato a 160.000 perché lavorando, chiaramente si è reso necessario effettuare un incremento successivo. Anche qui abbiamo i pareri favorevoli dell'ingegner Becchetti, del dottor Rosi Bonci e dell'organo di Revisione.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, assessore Bertinelli. La parola al consigliere Mencaroni.

**CONSIGLIERE MENCARONI**

Prima dell'intervento del Presidente della Commissione, era solamente uno scrupolo. Capisco che si va a trattare i numeri, ma la vulnerabilità sismica è una materia un pochino più delicata della conversione funzionale. Volevo sapere se ci erano stati anche dei pareri tecnici, vista la delicatezza della materia sismica.

Cioè se arriva un terremoto, arriva un terremoto. Magari il non intervento potrebbe creare dei problemi. Non so se questa è stata presa in considerazione, grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Vignaroli, poi la parola all'Assessore per una breve replica.

**CONSIGLIERE VIGNAROLI**

Anche su questo emendamento, la Commissione Seconda dà parere favorevole, sempre con 9 favorevoli e 4

astenuti.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie. La parola all'assessore Bertinelli.

### **ASSESSORE BERTINELLI**

Il parere favorevole dell'ingegner Franco Becchetti, ritengo che abbia valutato tutti gli aspetti relativi anche alla vulnerabilità sismica.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Assessore. Se non ho altri iscritti a parlare, pongo in votazione l'emendamento numero 4.

*Si procede alla votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 31 presenti, 31 votanti, 20 favorevoli** (Sindaco, Varasano, Castori, Luciani, Camicia, Cenci, Fronduti, Perari Tracchegiani, Sorcini, Numerini, Vignaroli, Romizi G., Scarponi, Felicioni, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Leonardi) **11 astenuti** (Mori, Borghesi, Miccioni, Mirabassi, Bistocchi, Mencaroni, Arcudi, Rosetti, Giaffreda, Pietrelli, Vezzosi)

**L'emendamento è approvato**

-----  
Escono dall'aula i Consiglieri Miccioni, Mori. I presenti sono 29  
-----

### **PRESIDENTE VARASANO**

La parola all'Assessore Bertinelli per la presentazione congiunta, gli emendamenti 5 e 6, che vedo presentati insieme.

### **ASSESSORE BERTINELLI**

Gli emendamenti 5 e 6 sono, anche qui uno stanziamento di contributi della Regione per il miglioramento della vulnerabilità sismica, della Sala Gotica e Salara, di 480.499,40 anticipando questi stanziamenti dal 2015 al bilancio 2014. Quindi, per questo motivo ci sono due emendamenti. Uno per l'anticipazione dell'annualità ed uno per il riconoscimento delle somme. Anche qui abbiamo i pareri favorevoli dell'ingegnere tecnico Becchetti, del dottor Rosibonci e dell'organo di Revisione.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, assessore Bertinelli. Se non ho iscritti a parlare do la parola al Presidente Vignaroli.

### **CONSIGLIERE VIGNAROLI**

Su questi due emendamenti, la II Commissione dà parere favorevole all'unanimità, cioè tutti hanno votato favorevolmente.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Perfetto grazie. Se non ci sono altri interventi, pongo gli emendamenti 5 e 6.

L'emendamento numero 5 in votazione.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 29 presenti, 29 votanti, 26 favorevoli** (Sindaco, Varasano, Castori, Luciani, Camicia, Cenci, Fronduti, Perari Tracchegiani, Sorcini, Numerini, Vignaroli, Romizi G., Scarponi, Felicioni, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Leonardi, Arcudi, Bistocchi, Borghesi, Mencaroni, Mirabassi, Vezzosi) **3 astenuti** (Rosetti, Giaffreda, Pietrelli, )

**L'emendamento è approvato**

### **PRESIDENTE VARASANO**

Mettiamo in votazione l'emendamento numero 6 che è già stato emendato.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 29 presenti, 29 votanti, 25 favorevoli** (Sindaco, Varasano, Castori, Luciani, Camicia, Cenci, Fronduti, Perari Tracchegiani, Sorcini, Numerini, Vignaroli, Romizi G., Scarponi, Felicioni, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Leonardi, Arcudi, Bistocchi, Borghesi, Mencaroni, Vezzosi) **4 astenuti** (Mirabassi, Rosetti, Giaffreda, Pietrelli, )

**L'emendamento è approvato**

### **PRESIDENTE VARASANO**

La parola sempre all'assessore Bertinetti per la presentazione all'emendamento numero 7.

### **ASSESSORE BERTINELLI**

Con l'emendamento numero 7, variazione di Partite di Entrate di Spesa, vi è l'inserimento di un contributo Regionale, PAC, per la ristrutturazione del teatro Pavone, quindi l'imputazione della relativa spesa, per 200.000 euro. Anche qui abbiamo pareri favorevoli dell'architetto Asfati, del dottor Rosi Ponci e dell'organo di Revisione.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie , Assessore. La parola al Presidente Vignaroli.

### **CONSIGLIERE VIGNAROLI**

In questo emendamento, la Commissione II dà parere favorevole, all'unanimità anche questo emendamento.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Se non ci sono interventi, pongo l'emendamento numero 7, l'ultimo, in votazione.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 29 presenti, 29 votanti, 27 favorevoli** (Sindaco, Varasano, Castori, Luciani, Camicia, Cenci, Fronduti, Perari Tracchegiani, Sorcini, Numerini, Vignaroli, Romizi G., Scarponi, Felicioni, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Leonardi, Arcudi, Bistocchi, Borghesi, Mencaroni, Mirabassi, Rosetti, Vezzosi) **2 astenuti** (Giaffreda, Pietrelli, )

**L'emendamento è approvato**

### **PRESIDENTE VARASANO**

mora, si può intervenire per dichiarazione di voto, altrimenti... scusate, dimenticanza.

L'intervento dell'Assessore sulla pratica intera e poi procediamo alle dichiarazioni di voto, alla votazione finale. Scusate ma anche il Presidente avrebbe avuto bisogno di un break.

### **ASSESSORE BERTINELLI**

Ho ascoltato con attenzione tutti i vostri interventi.

Condivido la maggior parte dei vostri interventi. La situazione già ce lo siamo detti è una situazione che noi abbiamo trovato, con criticità, con delicatezza.

Delicatezza nel senso di situazione delicata. Di fragilità, di anticipazione di tesoreria consistenti, strutturali, perché di per sé l'anticipazione di tesoreria è uno strumento assolutamente ammesso, ma diventa critica, estremamente critico quando diventa un elemento strutturale e non più saltuario.

Abbiamo trovato uno squilibrio nella parte corrente, è vero abbiamo fatto ricorso a delle entrate di tipo straordinario, non ripetitivo, per giungere ad una previsione in pareggio.

Abbiamo una situazione di residui attivi che è tutta da rivedere per il futuro. Dobbiamo fare una revisione straordinaria, diciamo da domattina, ci impegneremo ad effettuare una revisione straordinaria.

È anche vero che i finanziamenti da parte statale si sono ridotti nel corso degli anni.

È vero che gli uffici avevano prestatato effettuato richieste per le proprie spese di parte corrente, in misura molto consistente. Più consistente, abbiamo dovuto ricondurre ai livelli pregressi.

È vero che abbiamo effettuato un intervento immediato, con un'imposizione che comunque si è dovuta mantenere a livelli alti. Per ciò che è dipeso da noi, quindi solamente per la TASI abbiamo comunque dovuto effettuare scelte di aliquote del 2,5 per mille e poi con la maggiorazione per poter far sì che alcune famiglie possano beneficiare delle trazioni.

L'insieme di queste scelte, come la ricontrattazione di alcuni contratti in essere, dei corrispettivi senza tuttavia intervenire sui servizi, sono state scelte che come abbiamo detto sono state scelte, anche un po' frettolose, dovute alla contingenza del momento, al momento di emergenza.

Direi che noi coglieremo tutti i vostri spunti di riflessione, per fare un lavoro nel futuro, che sia un lavoro di approfondimento. La situazione certamente è una situazione delicata e critica.



È una situazione che non si risolve con l'approvazione del bilancio di previsione odierno.

È una situazione che comunque ci vedrà impegnati, fin da domattina ad un lavoro di revisione della spesa, per ottimizzare la spesa stessa, renderla più efficiente, senza ridurre i servizi ai cittadini, i quali servizi, dall'altro lato andranno ottimizzati e quindi sicuramente è un lavoro complesso che richiederà tempo. Non è un lavoro che si può effettuare in pochi giorni.

È un lavoro che andrà meditato, andrà riflettuto, andrà condiviso con le forze politiche, con le parti.

Questo perché, sicuramente sappiamo tutti della crisi che sta vivendo la nostra... voi avete parlato d'Italia, io direi la nostra Europa, il nostro forse Occidente. Sicuramente il sistema Italia e quindi anche gli enti locali.

Ma è anche vero che il Comune di Perugia, comunque ha effettuato in passato delle scelte che hanno ripercussioni anche sulle situazioni attuali.

Quindi andranno in parte riflettute anche queste, ragionate, così come non so sulle società partecipate.

Cioè io credo che ci sia un processo che sarà complesso, sarà ampio, dovuto a fattori esterni ed interni.

Quindi oggi, non è un punto d'arrivo, ma è solo un punto di partenza.

Sarà necessario il coinvolgimento di tutti, non solo della Giunta, ma di tutte le forze politiche, per cercare di, come avete detto correttamente, di ottimizzare la spesa ma nel contempo ottimizzare i servizi ai cittadini.

Quindi renderli più ottimali. Questo ovviamente, anche sul fronte dei tributi, delle entrate e delle morosità che ci possono essere, quindi sul fronte di tutte le poste del bilancio di questo ente.

Quindi io vi invito ad approvare questo bilancio di previsione, perché ripeto non è un punto d'arrivo, ma deve costituire un punto di partenza per cercare di migliorare questo nostro Comune e renderlo più efficiente nell'interesse dei cittadini, dei nostri cittadini.

---

Escono dall'aula i Consiglieri Leonardi, Mencaroni. Entrano i Consiglieri De Vincenzi, Mori, Miccioni.  
I presenti sono 30

---

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Assessore. Chi vuole può intervenire per dichiarazione di voto. Altrimenti procediamo alla votazione complessiva dell'atto.

Non ho iscritti a parlare. Quindi poniamo in votazione il bilancio di previsione 2014 – 2016.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito alla votazione: 30 presenti, 30 votanti, 20 favorevoli** (Sindaco, Varasano, Castori, Luciani, Cenci, Fronduti, Perari, Tracchegiani, Sorcini, Numerini, Vignaroli, Romizi G., Felicioni, De Vincenzi, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Camicia, Scarponi) **10 contrari** (Mori, Vezzosi, Borghesi, Mirabassi, Bistocchi, Miccioni, Arcudi, Rosetti, Giaffreda, Pietrelli)

**L'atto è approvato**

---

Escono dall'aula i Consiglieri Mori, Miccioni. Entrano i Consiglieri Leonardi, Mencaroni.  
I presenti sono 30

---

#### **PRESIDENTE VARASANO**

Necessita dell'immediata esecutività, quindi procediamo ad una nuova votazione.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 30 presenti, 30 votanti, 21 favorevoli** (Sindaco, Varasano, Camicia, Castori, Luciani, Cenci, Fronduti, Perari, Tracchegiani, Sorcini, Numerini, Vignaroli, Romizi G., Scarponi, Felicioni, De Vincenzi, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Leonardi) **4 contrari** (Bistocchi, Borghesi, Mencaroni, Mirabassi) **5 astenuti** (Vezzosi, Arcudi, Rosetti, Giaffreda, Pietrelli)

**L'I.E. è approvata**

#### **PRESIDENTE VARASANO**

L'ordine del giorno è esaurito. La seduta è tolta.

La seduta è tolta. Sono le ore **14,20** del **29.09.2014**.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
**LEONARDO VARASANO**

**IL SEGRETARIO**  
**Segretario Generale**  
**FRANCESCO DI MASSA**

**IL DIRIGENTE**  
**SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**LUCIANA CRISTALLINI**

**Collazionato**  
**Istruttore Amministrativo**  
**CARMELA PUTRONE**